

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 13 NOVEMBRE 2007**

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

23 presenti. Numero legale raggiunto.

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Finelli, Grandi e Guidotti.

Ci sono molti interventi di inizio seduta quindi non sto ad anticipare alcuni argomenti che tratteranno i Consiglieri.

Consigliere Leporati lei ha la prima dichiarazione di apertura: "Richiesta di accesso agli atti in merito all'impianto biogas di Medicina".

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Volevo informare il Consiglio che ho richiesto all'ufficio ambiente dei dati a riguardo all'impianto di biogas di Medicina e stranamente mi risponde il dottor Bollini dicendo che è impossibilitato entro i termini dei tre giorni a inviare la documentazione.

Ma quello che è ancora più strano è che l'ingegner Bollini dà delle motivazioni che è giusto che l'intero Consiglio sia edotto rispetto alle motivazioni che egli dà: "Non avendo a disposizione una segretaria ed essendo l'ufficio energia composto da una sola persona, e che tale persona risulta assente per ferie, questa persona oggi deve svolgere attività urgenti legate al procedimento in essere

BOZZA NON CORRETTA

di autorizzazione del metanodotto di Monterenzio, si provvederà entro 15 giorni dalla richiesta a garantire l'accesso. Segnala infine che non disponendo appunto di segreteria sarebbe utile per contenere i tempi se il Consigliere potesse provvedere con persona delegata allo scopo all'operazione di fotocopiatura dei documenti amministrativi".

Ovviamente mi sono rivolto al mio capogruppo e il mio capogruppo ha delegato la signora Barbara Mazzoni a recarsi presso l'ufficio. La signora Barbara Mazzoni più volte ha cercato di mettersi in contatto con l'ufficio e nonostante abbia telefonato e abbia anche inviato comunicazione per posta elettronica nessuno ha risposto.

Quindi voglio dire qui c'è una citazione di palese, non so, mi rivolgo al Vice Presidente e alla sua autorevolezza a prendere il telefono in mano...

PRESIDENTE:

No, non si può rivolgere a lei il Vice Presidente.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Non mi posso rivolgere io?

PRESIDENTE:

No, lei fa la dichiarazione, poi dopo do la parola a un altro. Non c'è dialogo, non è una domanda, sennò lui avrebbe risposto subito perché è preparato.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Come chiusura mi rivolgevo all'autorevolezza e al buon cuore del Vice Presidente affinché il problema sia risolto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Finotti, l'oggetto è: "Anniversario di Nassiriya".

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Purtroppo ieri è stato il quarto anniversario della tragedia di Nassiriya. Io credo che la data del 12 novembre sia una data che all'interno delle istituzioni debba sempre andare ricordata, debba essere un momento di pensiero, un momento di cordoglio, un momento di ricordo nei confronti di persone, di persone militari e civili, che hanno donato la loro vita per un sogno di pace che era quello che tanto i nostri militari quanto le altre persone che sono decedute a Nassiriya volevano portare in quei luoghi martoriati.

Mi dispiace che la Provincia che tante volte fa commemorazioni oggi non abbia voluto aprire ufficialmente il dibattito con un ricordo di Nassiriya, così come mi dispiace che all'appuntamento di ieri non fossero presenti il Sindaco e la Presidente ma il Vice Sindaco e il Vice Presidente, che sono figure sicuramente autorevoli ma non sono l'apice, il vertice, di quello che sono gli enti che rappresentano.

Devo dire che mi auguro che la proposta che è stata presentata mi sembra un anno fa dall'onorevole Bertolini di Forza Italia che prevede che per il 12 novembre venga ufficializzato un giorno della memoria che ricordi tutti i caduti italiani non solamente di quella data ma delle altre missioni in Iraq, delle altre missioni all'estero, tutte le vittime che abbiamo avuto all'interno tanto dei nostri militari quanto dei nostri civili per portare comunque la pace abbiano una data simbolo che li ricordi sempre nella memoria degli italiani.

Mi auguro anche che questa iniziativa che è stata prospettata all'interno delle scuole di creare degli ascolti, di creare dei momenti, per ricordare quanto realmente successo, sia una iniziativa che assuma un carattere importante che venga portata avanti all'interno delle istituzioni scolastiche ma anche tramite quello che può essere l'istituzione Provincia.

BOZZA NON CORRETTA

Io penso che tante volte il Presidente Cevenini è presente a commemorazioni, è presente a iniziative, mi vengono in mente anche le iniziative che sono state fatte all'interno delle discoteche per sensibilizzare l'opinione pubblica contro il fatto di utilizzare alcolici all'interno delle discoteche. Io credo che sarebbe molto importante che i vertici dell'ente andassero anche delle scuole per ricordare quello che è successo il 12 novembre del 2003. Grazie.

PRESIDENTE:

Una precisazione solo. A parte - lo ricordava anche lei - che nella manifestazione di ieri la Provincia era rappresentata naturalmente a livello di Giunta e di Consiglio, l'ho detto in premessa nel brusio generale che non anticipavo interventi di alcuni Consiglieri perché avevo già letto il tema.

Adesso darò la parola anche al Consigliere Guidotti.

Allora in questa occasione ho pensato il Presidente del Consiglio che anticipa il giorno dopo, ho valutato così. Forse potevo farlo per primo ma non è una corsa.

Il Consigliere Guidotti ha la parola.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Ringrazio innanzitutto il Presidente per la correttezza istituzionale che ha voluto riguardare a questa cosa, tant'è che se il Presidente avesse commemorato avrei rinunciato a fare il mio intervento.

Credo che a quattro anni di distanza non sia solo un atto doveroso e rituale quello con cui almeno il gruppo di Alleanza Nazionale si accinge a ricordare i ragazzi caduti a Nassiriya. Sia un po' un triste rendersi conto di come i tempi di questa epoca siano talmente veloci che riescono a fare in qualche modo ingiallire anche i ricordi di cose importanti come la morte di alcuni nostri ragazzi che si trovavano a difendere alcuni valori in cui credevano

BOZZA NON CORRETTA

comunque, per i quali erano stati inviati in terra straniera.

Purtroppo noi siamo troppo abituati a vedere sul giornale ogni giorno la morte e la violenza rincorrersi con preoccupante velocità, a tal punto da renderci anche un po' lontani dal sentimento di angoscia che si dovrebbe provare davanti a ogni morte, comunque essa sia stata causata e provocata. A maggior ragione come quella dei caduti di Nassiriya che è una morte di ragazzi innocenti che erano là per dovere e che si sono trovati a dover fronteggiare situazioni difficili e lo hanno fatto con orgoglio e coraggio pagando di persona il prezzo più alto con la loro vita.

Credo che in un momento in cui, ripeto, i giornali sono pieni di notizie tragiche di morte e di violenza ricordare anche e soprattutto questi morti sia un modo per farci capire che non tutto, sia pure nel dramma, è tempo perso e inutilità del tutto.

Il genitore di uno di questi ragazzi si chiedeva, proprio alla luce di cosa sta emergendo oggi, per che cosa era morto suo figlio, e si rispondeva che era morto per niente ma non in funzione del fatto specifico per l'oggetto della sua morte quanto per il risultato delle nostre coscienze, per quanto rimaneva nelle nostre coscienze di quella morte.

Io credo che sia necessario per ognuno di noi come cittadini di questo paese, per ognuno di noi come rappresentanti di questi cittadini in qualche istituzione, non fare sì che questa terribile constatazione del genitore di uno dei morti di Nassiriya trovi nella nostra coscienza, nella coscienza del paese, conforto e riscontro.

Noi dobbiamo con il nostro pensiero e con il nostro quotidiano fare in modo che queste morti non siano state inutili, che questi ragazzi non siano morti invano, che non ci sia più nessun genitore che al di là del dolore enorme e della tragedia che lo ha colpito debba anche dirsi che

BOZZA NON CORRETTA

oltretutto la morte di suo figlio oltre che essere un grande dolore per sé e per la sua famiglia è anche inutile per il paese per cui questo ragazzo ha dato volontariamente la vita.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Passiamo alle domande di attualità.

Chiedo scusa, ci sono altri due interventi. Prima c'è il Consigliere Spina sull'uccisione di Gabriele Sandri.

Ha la parola. Prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Sarà perché mi sono abituato da molto tempo a non considerare utile alcuna morte, soprattutto quando questo avviene in maniera violenta, sia la violenza determinata da un'azione diretta quale un colpo di pistola o un attentato, sia quando avviene per esempio per mancanza di medicinali in tanta parte di questo mondo.

Voglio intervenire con una dichiarazione di apertura sull'episodio che ha funestato l'ultima domenica, ma che credo si inserisca in una sequela di avvenimenti che richiedono una riflessione.

Nota intanto che oggi, e io lo giudico fatto positivo, non sono stati proposti minuti di raccoglimento. Non perché pensi che non si debbano avere i minuti di raccoglimento ma perché penso che nella situazione in cui viviamo ogni giorno e ogni settimana ogni seduta di Consiglio dovrebbe tenere conto non di uno ma di molteplici nomi di caduti, di vittime, di persone alle quali è stata troncata in maniera violenta l'esistenza.

Lo faccio perché sul tappeto della nostra riflessione dovremo mettere anche quella che è una situazione io credo

BOZZA NON CORRETTA

ormai difficile, drammatica e di grande allarme sociale, culturale, ma anche di grandissimo allarme democratico.

Qualcuno dice che non sono giuste - e io credo che sia vero - le comparazioni tra morti differenti. Per due motivi credo che non sia giusto. Primo perché trovo inaccettabile una contabilità sul peso delle responsabilità delle azioni che hanno portato a tali sciagure; dall'altro perché ritengo che la comparazione non sia utile ma sia utile usare tutti gli elementi per questa riflessione.

Questo ragazzo di 26 anni, Gabriele Sandri, è stato ucciso in un'area di servizio in maniera ancora piuttosto lacunosa nell'esposizione degli accertamenti, anche se a distanza di 48 ore si parla di un poliziotto che ha preso accuratamente la mira e ha sparato. Non è l'unico episodio.

Io lego questa vicenda ad altri fatti. Ce n'è uno che mi è particolarmente presente, che è l'uccisione di Carlo Giuliani. Ricordo il colpo che venne sparato e che per un sasso volante deviò il proiettile fino alla testa di Carlo Giuliani; voglio ricordare la fine di questo torinese trasferito in Umbria che è morto non si sa bene perché, pare in seguito a pestaggi a Perugia dopo essere stato arrestato per coltivazione di canapa indiana; voglio ricordare appunto Gabriele Sandri la cui morte in un primo tempo era stata attribuita a un proiettile sparato in aria che aveva incontrato credo lo stesso sasso di Genova che ne aveva causato la morte.

In realtà non voglio speculare, finisco rapidamente. Però credo che le istituzioni nel loro rivolgersi ai cittadini, sperando che anche questo non sia il solito appellarsi all'opinione pubblica ma sia il tentativo di suscitare almeno una risposta di attenzione da parte di tutte le istituzioni, debbano interrogarsi su quello che sta succedendo in questo paese e debbano riuscire a fornire gli elementi per una risposta che sia rassicurante nei confronti non solo dell'opinione pubblica ma proprio della condizione di vita in questo paese.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo che avesse ragione il Consigliere Guidotti quando diceva di questo padre che dichiara per che cosa è morto mio figlio e ne dichiarava l'assoluta inutilità. Non sono d'accordo con il Consigliere Guidotti quando la interpreta. Credo che i sentimenti del papà di uno dei caduti di Nassiriya, come dei genitori di Sandri, come dei genitori di Giuliani, come dei genitori e dei familiari di questo morto in Umbria, richiedano la stessa cosa: che non si faccia tacere la voce della giustizia, che si accertino le responsabilità non solo per quello che riguarda l'ultimo anello della catena ma per quello che riguarda una situazione drammatica di una istituzione importante come quella che è preposta al funzionamento delle forze dell'ordine.

Un'ultima annotazione. In Lituania un poliziotto ha investito ubriaco tre bambini: si sono dimessi il Ministro degli interni e il capo della Polizia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Vigarani: "Tre cavalli soppressi".

CONSIGLIERE VIGARANI:

Non ancora.

PRESIDENTE:

Ipotesi.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io svolgo questo intervento di inizio seduta per portare la vicinanza e la solidarietà alla LAV per l'azione che ha intrapreso nei confronti dell'unità di ricerca del dipartimento clinico veterinario dell'Università di Bologna che, come avrete osservato anche dalla stampa nei giorni scorsi, ha attivato una sperimentazione definita come isolamento e caratterizzazione di cellule mesenchimali di

BOZZA NON CORRETTA

cavallo da midollo osseo e tessuto adiposo, possibile utilizzo di un modello di lesioni tendinee.

In pratica viene procurata una lesione tendinea in cavalli sani e si sperimenta la possibilità di riparazione con queste cellule. Dopo di che gli animali è previsto che vengano soppressi.

La LAV ha sostanzialmente osservato con forza come i medesimi esperimenti vengano fatti senza la soppressione degli animali utilizzando metodi assolutamente incruenti, e questo è già stato sperimentato all'Università di Pisa.

Credo che sia assolutamente importante sostenere la battaglia di questa associazione perché non è possibile che per motivazione probabilmente solo di carattere economico si venga meno alla necessità di tutelare e rispettare la vita degli animali che viene tutelata e rispettata da precise norme di legge.

- Assume la presidenza il Vice Presidente Sabbioni -

PRESIDENTE:

Non mi risulta che ci siano altre dichiarazioni di inizio seduta.

Abbiamo una question time pregressa che riguarda: "Avanzata della Consigliera Pariani sulla crisi dell'azienda SAPIEM e relativa a procedura di cassa integrazione per cessazione di attività".

Risponde l'Assessore Rebaudengo.

ASSESSORE REBAUDENGO:

Grazie Consigliera Pariani.

Non sto a ribadire l'intera vicenda che è nota, ha visto peraltro la Commissione attività produttive della Provincia spesso in seduta congiunta con quella del Comune prestare la propria attenzione a questa vicenda che, come ricordate, aveva visto nel 2005 un accordo con i Comuni di Granarolo e di Calderara formulare un accordo che doveva

BOZZA NON CORRETTA

portare alla continuazione dell'attività produttiva e ad una valorizzazione escludendo ogni possibile speculazione immobiliare dell'area liberata per poter fare un investimento in un nuovo stabilimento a Calderara e contemporaneamente poter riqualificare l'assetto e le dotazioni ambientali dei Comuni interessati.

Purtroppo quell'accordo non ha trovato compimento e le vicende più recenti ci portano a constatare come ci sia da un lato un tentativo di arrivare a un concordato preventivo da parte dell'azienda, ci sia una volontà di presentare una istanza fallimentare da parte delle organizzazioni sindacali.

Nel frattempo l'azienda ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per chiusura aziendale, e quindi con il coinvolgimento di tutti i dipendenti. E questa richiesta ha trovato una sua procedura come previsto dalla norma di legge senza tuttavia la presenza dei sindacati e pertanto non c'è un accordo sindacale in merito. Questo non pregiudica peraltro la richiesta che verrà trasmessa al Ministero del lavoro.

La cassa integrazione è partita il primo di novembre, la durata è di 12 mesi. Questi lavoratori vengono coinvolti tutti come dicevo, e a seconda dell'attività diciamo che parte o subito come avviene nell'area produzione, o nel corso dei prossimi 8-10 mesi per l'area magazzino, spedizioni, collaudo, il laboratorio, le manutenzioni e l'area di staff.

Da ultimo segnale che consta un buco nel versamento dei contributi su cui ci sono accertamenti in corso.

Le retribuzioni sono state erogate soltanto fino a settembre, ma non è dato capire se per tutti.

Questa è l'attuale situazione. Troveremo chiarimenti nelle prossime settimane.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Bene. Intanto una comunicazione che riguarda la delibera che era iscritta che riguarda il PRIP. Sul PRIP l'Assessore mi comunica, ma ne avevamo poi già parlato in Commissione, la delibera di adozione del PRIP, Programma rurale integrato provinciale, è rinviata perché oggi è pervenuto l'ultimo parere da parte della Comunità Montana Valle del Santerno. Pertanto nel corso della settimana si completerà l'iter con passaggio in Commissione. La Commissione è già convocata - aggiungo io - per giovedì pomeriggio alle ore 14.30 e martedì prossimo al prossimo Consiglio verrà sottoposta al Consiglio. Quindi oggi non si discuterà il PRIP.

Sono anche pervenuti quattro ordini del giorno per i quali è richiesta l'urgenza. Uno riguarda le linee del bilancio, uno è necessariamente urgente perché riguarda gli orientamenti sul bilancio nel senso che oggi abbiamo la discussione relativa agli orientamenti sul bilancio e anche l'altro ordine del giorno che è collegato agli orientamenti sul bilancio.

Per cui io ve lo distribuirò, però la urgenza è automatica per questi due ordini del giorno, mentre, invece, ci saranno distribuiti altri due ordini del giorno per i quali è richiesta la urgenza, una riguarda la problematica di un arresto avvenuto in Spagna a seguito di alcuni fatti e l'altro riguarda il tema della violenza alle donne.

Quando vi saranno pervenuti gli ordini del giorno e dopo averli potuti esaminare porremo la urgenza degli stessi.

Intanto andiamo avanti nel senso che non ci sono più question time pregresse, facciamo le question time di giornata e passo la parola essendoci due mie question time da sottoporre alla Presidente Cocchi, prego.

BOZZA NON CORRETTA**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

Passo comunque immediatamente le due question time che lei ha portato oggi in Consiglio, esaminiamo la prima.

A Monte San Pietro il Sindaco e i cittadini chiedono l'apertura di una caserma dei Carabinieri, la Presidente si impegnerà a tal fine?

Termina qui.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Adesso la illustriamo brevemente, hai notizie di questi giorni che il Sindaco di Monte San Pietro, il Sindaco di Centrosinistra mi risulta e larga parte della cittadinanza, è solo una annotazione, e gran parte della cittadinanza con una manifestazione che è stata ripresa non solo dalla stampa scritta, ma anche dal TG3 con ampia evidenza per quello che ho potuto vedere, chiedono l'apertura di una caserma dei Carabinieri, lamentando il fatto che negli ultimi tempi ci sono stati moltissimi furti relativi anche alle abitazioni della zona, c'è stata una forte recrudescenza della tematica dei furti, il Sindaco sottolinea che il Comune di Monte San Pietro ha superato in base all'ultimo censimento i 10 mila abitanti, quindi è un grosso Comune, pare che sia e riferisco quello che ho sentito dire dal Sindaco, che sia l'unico Comune sopra i 10 mila abitanti, quello di Monte San Pietro che non ha in dotazione una caserma dei Carabinieri, che ovviamente è un deterrente forte per quanto riguarda i furti, nel senso che la delinquenza sa che c'è un presidio fisso, sa ovviamente che ci possono essere dei controlli non solo di giorno, ma anche di notte.

Allora, io chiedo al Presidente della Provincia che è non solo autorevole di per se per la carica che ricopre, ma è anche componente del comitato provinciale sull'ordine pubblico, se non intende sollecitare tale proposta che io ritengo particolarmente significativa, nel senso che la

BOZZA NON CORRETTA

dislocazione delle caserme dei Carabinieri sul territorio provinciale al momento ha ancora delle caserme in alcuni piccoli Comuni.

Secondo me sarebbe opportuno e in base alla popolazione che è cambiata nel nostro territorio, arrivare ad una riorganizzazione di questa importante presenza dell'arma prevedendo che in un Comune come Monte San Pietro che in qualche modo risulta al momento collegato con la caserma di Zola Predosa, se non sia il caso di arrivare nei tempi opportuni alla apertura di una caserma dei Carabinieri e sottoporre questa cosa anche all'interno degli organismi preposti, nel senso che la Provincia è di per se una voce importante per la comunità provinciale, compreso questo Comune che ha avuto una forte espansione demografica.

VICEPRESIDENTE:

La parola alla Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Premesso che, come credo che sappia anche il Consigliere Sabbioni, che non ho alcuna competenza specifica su tema, non ho, non avrei alcuna difficoltà qualora il Sindaco di Monte San Pietro mi coinvolgesse, perché io facessi presente al tavolo per la sicurezza le argomentazioni di cui si è fatto portavoce in questi giorni di rappresentare al signor Prefetto le sue ragioni.

VICEPRESIDENTE:

La seconda question time del Dottor San Pietro è a Monte San Pietro sempre i cittadini lamentano pesanti disagi per la raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo porta a porta, cosa ne pensa l'Assessore all'Ambiente.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Oggi siamo su Monte San Pietro, perché se faccio sempre

BOZZA NON CORRETTA

la Fiera e il passante nord e l'aeroporto, dopo mi dicono che sono ripetitivo, allora oggi facciamo due Monte San Pietro.

Adesso non voglio commentare la risposta della Presidente sul primo Monte San Pietro, nel senso che si può anche agire comunque di ufficio, non c'è bisogno che il Sindaco chieda vuoi intervenire nel comitato provinciale sull'ordine del punto?

Secondo me sarebbe importante vista la notizia agire di ufficio, ma detto questo a Monte San Pietro in questo momento c'è un po' di agitazione da parte dei cittadini, nel senso che oltre al problema della caserma dei Carabinieri che non c'è e che vorrebbero, si lamentano in modo forte per quanto riguarda la raccolta differenziata con il noto sistema del porta a porta, che mi sembra sia stato inaugurato a Monteveglio, noto Comune che ha dato importanti dirigenti anche in questa aula del Consiglio Provinciale colleghi Consiglieri etc. etc.

Dicevo, c'è una forte lamentela, nel senso che si ritiene da parte di questi cittadini di Monte San Pietro che il sistema del porta a porta sia oneroso, nel senso che ci sono tutta una serie di sacchetti da preparare, la raccolta di questi sacchetti avviene in determinati giorni della settimana, è un sistema che si sta allargando, so che fra un po' sarà avviata anche la raccolta porta a porta nel Comune di Crespellano, di Sasso Marconi, si faranno anche addirittura delle assemblee dei non residenti per insegnare come si fa.

Anche io sono stato convocato ad una assemblea di non residenti perché mi debbono spiegare come si fa a riempire questi sacchetti colorati.

Al momento non avendo dati sulla efficacia anche di questa raccolta differenziata con il porta a porta, mi piacerebbe sapere dall'Assessore all'Ambiente che è sempre molto attento, se gli effetti del porta a porta sono positivi, nel senso che si è avuto un incremento di quella

BOZZA NON CORRETTA

bassa percentuale che avevamo riscontrato nel tempo, nel senso che gli obiettivi in molti Comuni della famosa legge che stabiliva delle percentuali non erano stati raggiunti, se questi obiettivi si stanno raggiungendo e se l'Assessore all'Ambiente ritiene che questo sia, in effetti, il sistema migliore per arrivare anche ad una educazione più forte dei cittadini nei confronti della raccolta differenziata che è un tema che anche io ritengo importante purché non vada ad essere troppo oneroso nei confronti dei cittadini, perché se deve diventare un rebus o qualcosa di complicato, allora bisogna un momentino cercare di agevolare il cittadino contribuente.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'Assessore.

ASSESSORE BURGIN:

Io ringrazio il Vicepresidente Sabbioni per la tempestività con cui ha posto il tema, è inevitabile che il progetto è partito il 5 novembre, quindi otto giorni fa e ancora non disponiamo di dati.

Possiamo solo dire che il servizio è partito, siamo nella fase in cui ovviamente si registrano le criticità individuali, mi pare di poter dire sono in contatto quotidiano con il Comune di Monte San Pietro per una serie di ragioni.

Mi pare di poter dire che il progetto sta andando molto bene, le lamentele che si registrano complessivamente non mettono in discussione la tipologia del progetto, segnalano principalmente disservizi puntuali che io ritengo inevitabili nel momento in cui si passa, si intraprende un cambiamento così radicale e certamente come disse il Sindaco di Monte San Pietro quando venne all'audizione della VII Commissione di questo Consiglio Provinciale, ad ognuna di queste criticità individuali sarà data risposta.

Peraltro io sono passato anche domenica dal territorio

BOZZA NON CORRETTA

di Monte San Pietro e si ha di fronte la immagine ormai consueta quando si passa al porta a porta di un paese dove non ci sono più cassonetti, di un paese dove non ci sono più i cumuli dei rifiuti di fianco ai cassonetti, di un paese pulito, che ambientalmente ha cambiato faccia.

Come dico i cittadini oggi segnalano che magari ci vorrebbe un giro in più per la carta, che magari ci vorrebbe un giro in più per la plastica, strada facendo ognuno troverà il suo punto di equilibrio e sicuramente scoprirà che due giri di organico a volte non sono sufficienti, non sono indispensabili, soprattutto se il Comune ha messo a disposizione la compostiera, ne sono state date centinaia in quel Comune e quindi io credo ci siano tutte le condizioni perché ne giro di alcune settimane la situazione raggiunga un equilibrio e si possa cominciare a conteggiare un risultato di raccolta differenziata, che a Montevoglio ha raggiunto il 60% e che io mi aspetto a Monte San Pietro non sia inferiore, anche in considerazione della estrema passione e l'attenzione con cui gli amministratori di Monte San Pietro si sono dedicati a questo progetto.

Poi è chiaro che c'è il cittadino che si lamenta perché sotto la sua finestra adesso ha otto bidoni, io sotto la mia ho sei cassonetti, credo che come me molti siano in questa condizione, ognuno guarda il suo particolare, dimenticando che la vita di un oggetto materiale non finisce al cassonetto, ma va oltre.

Allora, sinceramente io come amministratore provinciale sono molto più contento se mi trovo a discutere con questo tipo di criticità individuali legati al servizio della raccolta differenziata, piuttosto che se mi trovassi a discutere di nuove discariche o di nuovi inceneritori.

La scelta è quella lì, a Monte San Pietro venti anni fa evitammo di fare una discarica, venti anni dopo possiamo dire che fu una scelta giusta, oggi facciamo questa raccolta differenziata, i cittadini troveranno il loro

BOZZA NON CORRETTA

punto di equilibrio, saranno superate le leggende metropolitane, qualcuno dice che ci sono undici cose diverse da raccogliere, lei stesso Vicepresidente diceva che è un rebus, ho anche controllato sul sito mentre lei mi interrogava, le raccolte a domicilio sono la carta, la plastica, l'organico e l'indifferenziato.

Il vetro va nelle campane, c'è il sacchetto rosa per le foglie per avere una migliore selezione dell'organico, la stagione delle foglie durerà due, tre settimane e poi evidentemente anche quella sarà passata, poi magari qualcuno si renderà conto che avere qualcuno che ti viene a prendere le foglie sotto casa, piuttosto che dirti portale in un cassonetto chissà dove sta e magari ha bisogno pure della macchina, ti fa un favore e non ti genera una complicazione e un rebus.

Io concludo ribadendo che sono molto soddisfatto di come sta andando, di come è partito il progetto di Monte San Pietro e rendo un plauso assolutamente convinto all'Amministrazione Comunale che in questo progetto ha veramente operato in modo impeccabile.

- Riassume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni -

PRESIDENTE:

Intanto vi sono stati distribuiti i due ordini del giorno urgenti che avevamo individuato, nel frattempo è arrivato un altro ordine del giorno urgente sui fatti di violenza connessi all'uccisione del tifoso che abbiamo prima ricordato.

Distribuiremo anche quello, nel frattempo distribuiamo anche l'ordine del giorno della minoranza, il collegato sulle linee di orientamento.

Per cui a questo punto bisognerebbe fare un ordine del giorno previsto nel calendario, che non può essere che l'oggetto 106: "proposta di ordine del giorno presentato dai Consiglieri Guidotti, Rubini, Finotti, Sabbioni per la

BOZZA NON CORRETTA

destinazione del ricavato delle sanzioni con autovelox alla manutenzione della rete viaria provinciale".

In attesa che possiate leggere gli ordini del giorno per valutarne la urgenza.

- Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini -

PRESIDENTE:

Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

L'ordine del giorno che assieme ad altri colleghi di Alleanza Nazionale e di Forza Italia abbiamo presentato, credo si legga e si interpreti da se e farà anche parte come concetto delle linee di indirizzo che andremo a presentare per la formazione del bilancio.

Noi abbiamo votato a favore della rete autovelox in funzione della sicurezza che essa poteva garantire e a condizione che non fosse uno strumento punitivo e di cassa, ma che fosse uno strumento preventivo e di razionalizzazione del sistema di traffico a tutto vantaggio della sicurezza.

Stante queste premesse e soprattutto stante la premessa di base che è quella che non si possono utilizzare questi strumenti al solo scopo di fare cassa, io credo che quella cassa che inevitabilmente si viene a formare in relazione all'utilizzo di questi strumenti deve essere virtuosamente utilizzata ancora una volta in favore della sicurezza stradale e in favore di quei principi che hanno determinato, almeno teoricamente la realizzazione di questa rete di strumentazione e di controllo della viabilità sulle strade provinciali.

Noi riteniamo che sarebbe non solo utile e opportuno, ma assolutamente indispensabile che le risorse che l'Amministrazione Provinciale andrà a recuperare tramite l'utilizzo di questi strumenti che ripeto sono nati non per

BOZZA NON CORRETTA

far cassa, ma per garantire sicurezza sulla rete viaria provinciale, debbano necessariamente essere spesi ad integrazione delle risorse che se verranno allocate per la manutenzione delle strade.

Il bilancio non lo abbiamo ancora visto, c'è già qualche idea che circola, oggi discuteremo sui principi che debbono ispirare la formazione di questo bilancio, uno di questi principi che noi andremo a richiedere è proprio questo, che precediamo con questo ordine del giorno dicendo che proprio in virtù dei motivi per cui è stato presentato il progetto complessivo degli autovelox, proprio in virtù dei motivi per cui anche la minoranza ha votato questo progetto nonostante le tante polemiche che vengono fatte in ordine all'utilizzo di questi strumenti.

Noi riteniamo indispensabile che il Consiglio ratifichi quest'ordine del giorno di invito alla Giunta di utilizzare queste risorse solo in funzione della manutenzione stradale vista l'identità di fini che si propone l'autovelox e la manutenzione stradale che è la sicurezza dell'impianto viario dell'Amministrazione Provinciale.

Credo che questo ordine del giorno sia un ordine del giorno di grande buon senso, credo che in funzione proprio del buon senso noi dovremmo, mi auguro che si debba votare questo ordine del giorno che noi andiamo a presentare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ribadisco che naturalmente il lavoro preparato per trasmettere le sedute del Consiglio in internet, lo dico a tutti quelli che non ascoltano, non verranno assolutamente trasmesse all'esterno, resteranno nei nostri cuori e nei nostri computer, perché io sto guardando adesso la visione dell'aula così come ripresa.

A posto? Credo che siano tutti d'accordo, unanimità di consensi.

BOZZA NON CORRETTA

Chi chiede la parola?

Prego Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Sì, rispetto a quest'ordine del giorno, vorrei far rilevare al collega Guidotti, che la materia ha già una sua regolamentazione che ci viene dal Codice della Strada, in particolare dall'art. 208 che è riferito appunto ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, dove si stabilisce, si stabiliscono alcune percentuali di utilizzo di questi proventi che sono riferite ad una quota del 50% ad esempio per quello che riguarda iniziative riferite alla sicurezza a partire ad esempio anche dal tema della formazione di corsi didattici e quanto altro, così come da alcune altre percentuali che vengono definite circa l'utilizzo della manutenzione e delle strumentazioni legate alla sicurezza stradale.

Quindi, per tanti aspetti quest'ordine del giorno credo che sia superato da una normativa che è già in atto, in essere, per cui non è oggetto di un elemento di indirizzo, bensì l'utilizzo di questi proventi è già regolamentato dal Codice della Strada e credo che a questa normativa naturalmente non ci si possa che attenere da parte dell'Amministrazione provinciale.

Questa è la considerazione che mi porta insomma a chiedere e prendere in considerazione da parte del collega Guidotti la possibilità eventualmente di ritirare quest'ordine del giorno, nel caso in cui non venisse ritirato, noi francamente non ci sentiamo di condividere un ordine del giorno che in qualche modo come già dicevo riteniamo che questo tema sia affrontato in modo esauriente dalla normativa prevista dal Codice della Strada.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Finotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie.

L'intervento del Consigliere Gnudi che richiama la normativa nazionale che prevede dei limiti minimi a quelli che sono il posizionamento delle somme che sono intervenute dalle multe che sono elevate tramite gli autovelox, è una normativa ovviamente importante, però parziale, nel senso che vengono previste delle somme sotto le quali non si può andare che possono essere sì destinate a determinati scopi e a determinate misure importanti che riguardano sempre e comunque quella che è la problematica delle strade, manutenzione, formazione, sicurezza e queste cose qua.

Credo che sia un tema che sia giusto approfondire, perché se è vero che esistono delle percentuali minime che devono essere utilizzate per determinati scopi, nulla vieta che siano poi la totalità delle somme che si ottengono tramite le multe elevate dagli autovelox che vengano poi destinate a questi stessi scopi.

Quindi, ma visto che su questo argomento abbiamo due Assessori che in teoria dovrebbero essere interessati, che è l'Assessore al Bilancio e l'Assessore che si occupa della strada e interagiscono tra di loro, mi auguro che stessero parlando di questo argomento.

Proprio per questo scopo come firmatario di questo ordine del giorno insieme all'amico Guidotti, alla Claudia Rubini e a Giuseppe Sabbioni, chiederemmo una Commissione ad hoc su questo argomento proprio per comparare quella che è la normativa nazionale, quelle che sono le percentuali obbligatorie con quelle che sono le possibilità reali di utilizzo totale di queste somme, perché ripeto è importante sapere quelle che sono le percentuali minime che devono essere utilizzate, nulla toglie che se vengono utilizzate pure le percentuali massime.

Chiederemmo il prima possibile di fare una convocazione della Commissione che è addetta a chiarire questo argomento proprio per vedere la maggiore e possibile utilizzazione di

BOZZA NON CORRETTA

queste somme allo scopo che noi abbiamo previsto.

Proprio per questo in attesa della Commissione sospendiamo, non ritiriamo l'ordine del giorno nel senso che lo lasciamo in essere, però chiediamo la sospensione della discussione proprio per vedere all'interno della discussione quelli che sono i margini che ci vengono concessi su questa normativa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chi chiede la parola?

Assessore Prantoni vuole intervenire?

Prego, breve intervento.

ASSESSORE PRANTONI:

Credo sia un po' irriuale l'intervento di un rappresentante della Giunta in questa discussione, ma io voglio affermare subito la disponibilità da parte dell'assessorato a fare una Commissione per riflettere su queste cose e proporrei anche se siamo d'accordo, di poter fare dopo circa un mese, un mese e mezzo di funzionamento il punto e una prima verifica sul funzionamento degli autovelox.

PRESIDENTE:

Comunicazione di servizio, pare che naturalmente inavvertitamente qualcuno di noi abbia messo in tasca la chiave del casellario, della posta, controllate se vi è rimasta la chiave del casellario della posta in tasca.

Controllate perché inavvertitamente potreste aver messo la chiave.

Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Credo che sulla base della disponibilità manifestata anche dall'Assessore Prantoni, accogliendo la occasione di

BOZZA NON CORRETTA

questo approfondimento anche per fare una prima valutazione sull'applicazione in questa prima fase dei risuolati dell'applicazione degli autovelox, noi naturalmente condividiamo la proposta di andare a questa discussione nell'ambito della Commissione consiliare.

PRESIDENTE:

Va bene?

A posto così, rimane l'ordine del giorno iscritto.

A questo punto, facciamo le due urgenze che avete già, gli altri ordini del giorno ce li hanno consegnati?

Li stanno consegnando, allora facciamo i primi due, votiamo la urgenza sui primi due.

Votiamo l'urgenza sul numero uno che è quello relativo alla detenzione di Simone Righi.

Il Consigliere Vigarani vuole motivare, prego.

CONSIGLIERE VIGARANI:

La questione della urgenza riguarda il fatto che questo cittadino da circa un mese è ristretto nel carcere di Cádiz in Spagna con motivazioni che paiono a tutti assolutamente abnormi rispetto ai fatti contestati, è stato a lungo tempo privato della necessaria assistenza legale e soprattutto è persona con seri problemi di salute essendo malato di tumore.

Quindi, la vicenda nel merito, credo che posso spiegarla anche dopo nella eventualità appunto che venga riconosciuta l'urgenza però la motivazione dell'urgenza è motivata appunto dalle considerazioni specifiche che facevo adesso sulla situazione del protagonista di questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Qualcuno per dichiararsi contro? No, quindi votiamo l'urgenza.

BOZZA NON CORRETTA

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 24, favorevoli 20, 5 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Ha votato il Consigliere Caserta, va bene, ce l'ha fatta, aggiungiamo il voto del Consigliere Caserta se non c'era.

Votiamo anche la seconda urgenza: giornata internazionale per l'eliminazione violenza contro le donne. Consigliera Zanotti, prego.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie Presidente.

Abbiamo presentato un ordine del giorno di cui chiediamo l'urgenza e come vede è proprio sottoscritto dall'intero Consiglio Provinciale perché il 25 novembre è dichiarata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Ribadiamo qui l'impegno del Consiglio Provinciale nell'intraprendere continuamente iniziative di contrasto alla violenza sulle donne, descriviamo ciò che intendiamo fare e segnaliamo con maggiore preoccupazione ancora i continui episodi di violenza e di femminicidio nei confronti delle donne. È anche un ordine del giorno che chiede un'adesione alla manifestazione nazionale che diverse associazioni di donne e diverse donne singole hanno indetto a Roma il 24 di novembre contro la violenza sulle donne e chiedono non solo adesione ma una grande partecipazione perché diventi una grande risposta di donne e uomini nei confronti di episodi di violenza, di stupro, di uccisione di donne, e qui non sto a riprendere le descrizioni che ci sono nell'ordine del giorno, che devo dire nonostante un lavoro che si è rivitalizzato in questi anni di denuncia e di anche grande lavoro culturale

BOZZA NON CORRETTA

rispetto all'obiettivo fondamentale di eliminare la sopraffazione di un genere sull'altro però purtroppo ogni giorno, quasi quotidianamente, ci troviamo costretti a leggere e a discutere di continui fenomeni di stupro e purtroppo due settimane fa di assassinio di due donne, di due giovani donne. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Zanotti.

Passiamo alla votazione se nessuno si vuole esprimere. Bene, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 25, favorevoli 25, 27 siamo diventati, nessuno contrario, nessuno astenuto, il Consiglio approva.

Affrontiamo l'ordine del giorno numero 1, l'intervento di apertura in sostanza è già stato fatto dal Consigliere Vigarani quindi chi altri vuole parlare?

Consigliere Finotti ha la parola, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Un attimo che devo consultarmi con il Vice sul procedimento. Chiedo scusa, oggetto 107, linee di indirizzo per la formazione del bilancio. Ordine del giorno ne abbiamo uno principale e due collegati.

Motivazione, Consigliere Spina prego.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io voterò l'urgenza a questo ordine del giorno, pur non condividendone il contenuto per i motivi che poi esporrò

BOZZA NON CORRETTA

dopo. Mi premeva però sottolineare il fatto che è evidente l'urgenza di una riflessione su queste vicende. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Spina.

Qualcuno si esprime contro? No.

Votiamo l'urgenza sui fatti di domenica.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 24, favorevoli 24, nessuno astenuto, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Aggiungiamo il voto favorevole del Consigliere Caserta che inavvertitamente era seduto da un'altra parte.

Passiamo all'oggetto 107, linee di indirizzo, oggetto principale più due collegati che vi sono stati consegnati.

Chi chiede la parola? Lei è già in piedi, prego.

CONSIGLIERE:

Grazie Presidente.

Credo che sia un'urgenza implicita...

PRESIDENTE:

No, no, non c'è l'urgenza qua, sono collegati, siamo già in discussione su tutti e tre sostanzialmente, il principale e i due collegati.

Chi chiede la parola? Passo alle dichiarazioni di voto, non ho difficoltà. Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

È assai strano che si parta dalle linee di indirizzo della minoranza e non da quelle della maggioranza anche perché o la maggioranza ritiene, dopo aver letto le nostre

BOZZA NON CORRETTA

linee di indirizzo, una folgorazione Damasco per cui le nostre sono talmente evidentemente buone e quindi migliori di quelle che hanno presentato, a tal punto da reputare inutile ogni confronto e un'adesione sicet simpliciter alle nostre tesi oppure avrei preferito come modesto rappresentante della minoranza in qualche modo cercare di scalfire alcune certezze che la maggioranza porterà in questa aula per vedere di verificare la possibilità di contribuire a una qualche sorta di modifica di un bilancio che, lette le linee di indirizzo della maggioranza, dovrebbe essere storico. Abbiamo appurato che l'Assessore è uno storico contemporaneo quindi anche i suoi bilanci risentono di storicità nel senso che sono nel prosieguo di quanto è stato fatto finora e non in forma di contrasto o di modifica.

Stante tutte queste premesse la minoranza ha presentato un dodecalogo, l'abbiamo detto, anche perché riteniamo che se a nostro Signore sono bastati dieci punti per modificare e contribuire a migliorare la costruzione del mondo, per modificare e contribuire a migliorare la costruzione della Provincia forse con le nostre modeste forze ce ne vorrebbero almeno dodici di punti e quindi abbiamo presentato questo dodecalogo con alcune premesse e alcune considerazioni.

La premessa principale che contrasta in maniera sostanziale con lo spirito che, almeno dalla lettura del documento, anima il documento presentato dalla maggioranza è che noi riteniamo che non si possa avere una sorta di continuità ideale con i bilanci precedenti ma che, stante le difficoltà in cui versa il bilancio dell'amministrazione provinciale a tal punto da dover prevedere tutta una serie di contrazioni di spese accompagnate dalla previsione di un aumento della pressione fiscale sia tributaria che extra tributaria, io credo che tutte queste premesse di difficoltà oggettive del bilancio dell'amministrazione provinciale dovrebbero costringerci a una sorta di

BOZZA NON CORRETTA

modificazione della rotta di guida che ha fino ad ora ispirato la costruzione dei bilanci di questa amministrazione.

È prassi comune quando in una famiglia si deve stringere la cinghia individuare quali sono le priorità, dicevo ieri che si abbandonano i profumi e i balocchi e si pensa al pane e al più stretto companatico e poi ci si allarga via via sempre riducendo gli interventi per arrivare al limite dove si può arrivare però dimenticando gli orpelli per badare al sostanziale. Che cos'è il sostanziale per l'amministrazione provinciale? Sono quelli che vengono definiti normalmente i compiti d'istituto quindi il primo discrimine che noi facciamo come linea di indirizzo per la costruzione del bilancio è la costruzione di questo meccanismo per cui si mette da una parte della riga tutto ciò che è istituzionale, tutto ciò che rientra nei compiti d'istituto dell'amministrazione provinciale e dall'altra parte della riga come prima separazione tutto ciò che è balocco e profumo, ciò che è orpello, ciò che non è istituzionale per l'amministrazione provinciale. Dalla parte della riga dell'istituzionale si deve fare una sorta di gerarchia di priorità e sono le scelte che competono al Presidente, che competono all'Assessore al bilancio, sulla base delle quali un'amministrazione viene giudicata.

Ho detto più volte che se le risorse fossero in maniera tale da poter soddisfare tutte le richieste basterebbe mettere un sacchetto delle elemosine al contrario in portineria, tutti quelli che passano di lì prendono ciò che gli serve e il bilancio sarebbe automaticamente fatto. Purtroppo in nessuna famiglia, in nessuna organizzazione, men che meno nella Provincia di Bologna, le risorse sono tali da poter soddisfare tutte le esigenze e quindi devono essere effettuate delle scelte. Noi ripetiamo, all'interno di questo discrimine è fondamentale distinguere tra i compiti d'istituto e compiti non d'istituto e sulla base di queste scelte, le linee di indirizzo sono proprio queste

BOZZA NON CORRETTA

per alcune delle quali noi suggeriamo dei criteri, l'amministrazione verrà giudicata.

Questo è il primo passaggio che ci contraddistingue un po' dal tema della maggioranza, stabilire che cos'è istituzionale e che cos'è non istituzionale e all'interno dell'istituzionale stabilire una gerarchia di priorità in modo che non tutte le voci siano indiscriminatamente abbattute ma che qualcuna veda anche un incremento, se è necessario e si ritenga strategicamente indispensabile intervenire su quello specifico, mentre su altre si può avere un abbattimento anche maggiore di quanto viene previsto se questa strategia non comprende anche in particolare, stante le difficoltà economiche, gli interventi in quel settore.

Riteniamo poi, questo è il terzo suggerimento al di là del dodecalogo che abbiamo presentato, che sia necessario a monte della formazione del bilancio un impegno di Giunta e Consiglio di ascoltare con grande interesse e di prendere in attenta considerazione le segnalazioni che i portatori di interesse rivolgeranno alla Giunta e al Consiglio in ordine alla formazione del bilancio stesso.

Noi vorremmo verificare, a conclusione del ragionamento, quanto delle proposte che ci vengono fatte dai portatori di interesse, che noi chiameremo a contribuire a realizzare questo bilancio partecipato, sono state recepite dall'amministrazione e hanno contribuito a modificare quella bozza di bilancio che è nella storia della pagina bianca e della bozza di bilancio, se non nei documenti almeno nella mente del nostro Assessore.

Poi ho un paio di indirizzi che nella suddivisione dei pani e dei pesci, come il collega Mattioli ci ha indicato, ci siamo divisi tra alcuni Consiglieri di minoranza che andranno a illustrare questo documento.

L'Assessore Prantoni è uscito ma è stato oggetto di un ordine del giorno precedente, fa parte anche delle richieste che noi poniamo come linea di indirizzo, lo

BOZZA NON CORRETTA

facciamo slittare come linea di indirizzo alla definizione del dibattito che avverrà in Commissione però io sono assolutamente convinto che l'eccezione che il collega Gnudi poneva in ordine al trasferimento tucur delle risorse incamerate dall'amministrazione provinciale con l'operazione autovelox da trasferire sulla manutenzione strade siano tutte da rileggere, come diceva giustamente il collega Finotti, in ordine ai minimi che da queste risorse debbono essere recepiti per la funzionalità ma lasciano ampio margine all'autonomia delle singole amministrazioni per intervenire su quello che non è regolamentato nei minimi e per essere distribuiti come meglio si ritiene perché altrimenti non sarebbe possibile che l'amministrazione provinciale decidesse di utilizzare queste risorse come le utilizzerà, come pensa di utilizzarle, se fossero già assolutamente vincolate.

Esistono dei minimi di legge che devono essere rispettati, noi vi chiediamo di andare al di là di questi minimi e di definire il massimo possibile, se non addirittura il 100% alla manutenzione stradale per l'inevitabile analogia di intenti, come dicevo nell'illustrazione precedente dell'ordine del giorno, tra l'attivazione del sistema degli autovelox e la manutenzione stradale che ha come minimo comun denominatore la sicurezza stradale.

Altro punto che ritengo importante, che è oggetto dell'ordine del giorno di accompagnamento che è l'altro ordine del giorno che abbiamo presentato, è quello relativo alla riduzione delle spese correnti per convegni, pubblicazioni, immagine, missioni in Italia e all'estero e consulenze.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Missioni in Italia e all'estero, non abbiamo ancora mandato le Guardie Provinciali anche se, l'ho detto più

BOZZA NON CORRETTA

volte, mi suona assai strano che la Provincia disponga di un corpo armato stanziando tante risorse per la pace vicina e lontana. Noi dovremmo come prima cosa disarmare le nostre Guardie Provinciali perché riteniamo, in omaggio alle nostre considerazioni sulla pace vicina e lontana, che sia il dialogo che le Guardie Provinciali devono avere con i cacciatori e con i bracconieri che, mi viene da dire, possa essere in qualche modo difficile e complicato però, visto che l'amministrazione tiene a queste cose, i corpi militari della Provincia dovrebbero essere clamorosamente disarmati e armati solo di buoni sentimenti e di buoni argomenti.

Stavo parlando della riduzione di spese correnti per convegni, pubblicazioni, immagini, missioni in Italia e all'estero, consulenze. Non è l'abbattimento di queste voci, come abbiamo detto per altre cose, capiamo che non si può eliminare la voce consulenze, capiamo che non può essere eliminata la voce convegni, pubblicazione, immagine, ma può essere onestamente ridimensionata in ordine alle esigenze di bilancio che verranno significate nell'amministrazione provinciale.

Io credo, questo è il senso dell'altro ordine del giorno di accompagnamento, che noi riteniamo, ove approvato, debba fare parte integrante degli indirizzi con cui si accompagna la formazione di questo bilancio di previsione, la definizione della trasparenza delle spese di immagine tramite pubblicazioni.

Noi molto spesso riceviamo, anche oggi, delle corpose pubblicazioni in carta patinata che ci illustrano cose che l'amministrazione fa, cose per cui l'amministrazione interviene, i successi dell'amministrazione, lo stesso bilancio è oggetto sia in termini di previsione che di consuntivo di pubblicazioni particolarmente gradevoli al tatto e alla vista. Io credo che sarebbe importante per far meglio comprendere al cittadino che riceve o che si trova occasionalmente a vedere queste pubblicazioni quanto sia ben curata non solo l'immagine ma anche la sostanza della

BOZZA NON CORRETTA

gestione delle risorse da parte di questa amministrazione, conoscere i costi di queste pubblicazioni.

Vi leggerò l'ordine del giorno che presentiamo, consapevole che si illustra da solo e la migliore illustrazione è la lettura di questo ordine del giorno, che la conoscenza dei costi e la trasparenza da parte dell'amministrazione nell'individuazione di questi costi sia anche uno strumento per contenere i costi stessi. Io credo che l'amministrazione, se deve trasparentemente informare il cittadino di cosa il cittadino paga per avere queste pubblicazioni, un momento di riflessione in più circa l'utilità o meno delle pubblicazioni medesime lo possa fare.

L'ordine del giorno recita "il Consiglio Provinciale, premesso che da tempo è in corso nel Paese un forte dibattito circa i costi della politica" questo io lo vorrei sottolineare perché lo ritengo molto importante "che detti costi non siano solo da valutare nella loro quantità ma soprattutto in rapporto ai benefici che da essi derivano alla collettività e dalla trasparenza che deve sempre accompagnare detti costi" perché noi molte volte ci attardiamo nella discussione del quanto viene speso per la politica senza andare ad analizzare il rapporto costi benefici, non è tanto quanto si spende ma come si spende e qual è la finalità che ci si propone nelle spendere. Io credo che ribadire questa interpretazione dei costi della politica sia importante "tenuto conto degli indirizzi che il Consiglio è chiamato a dare in ordine alla formazione del bilancio di previsione della Provincia per il 2008 preso atto delle numerose pubblicazioni che l'ente a diverso titolo produce per promuovere la propria immagine e intervenire su temi di competenza, impegna la Giunta ad apporre su ogni pubblicazione dell'ente il costo unitario e complessivo affinché - e qua ribadiamo l'indiscutibile diritto di scelta che l'amministrazione ha nel produrre tutte le documentazioni che a sostegno della propria

BOZZA NON CORRETTA

immagine che ritiene opportuno produrre senza vincoli di mandato a priori - nell'indiscutibile diritto di governo dell'ente sia offerto al territorio in maniera trasparente anche in relazione ai costi che si sostengono per realizzarlo".

Questi sono due dei dodici impegni che la minoranza sottopone all'attenzione del Consiglio affinché vengano trasmessi alla Giunta per la formazione del bilancio convinti come siamo che in periodo di vacche magre sia importante stabilire, e concludo dove ho cominciato, un discrimine tra ciò che è d'istituto e ciò che non lo è e all'interno di ciò che è d'istituto stabilire una gerarchia di valori che passi anche attraverso la considerazione del dibattito che nel Paese si sta svolgendo in ordine ai costi della politica definendo cosa sono i costi della politica e come, attraverso la trasparenza della spesa al di là degli interventi sull'individuazione di chi fa cosa, sia un passaggio fondamentale per contribuire a dare delle risposte positive a quelle domande che il Paese sta ponendo alla politica in maniera alle volte confusa ma non per questo meno importante e meno sollecita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Consigliere Sabbioni ha la parola.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie Presidente.

L'introduzione del Consigliere Guidotti richiama il dodecalogo che abbiamo presentato ieri in bozza durante i lavori della Commissione Consiliare che abbiamo già sostanzialmente commentato.

Faccio semplicemente una premessa dando atto che il bilancio 2008 parte bene come forma nel senso che è un bilancio per il quale il Consiglio Provinciale detta gli orientamenti alla Giunta, prima dell'approvazione in

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio, è un bilancio che sentirà i portatori d'interesse e ovviamente bisogna poi verificare se gli orientamenti che in qualche modo sono stati espressi in Consiglio e le valutazioni che verranno fatte dai portatori d'interesse sono accolte nell'ambito della proposta che verrà presentata dalla Giunta che noi ancora non conosciamo, come è giusto che sia, altrimenti sarebbe tutta una finta questa discussione, non conosciamo assolutamente che cosa poi ci dirà realmente il bilancio che viene presentato dalla Giunta però bisogna che qui gli orientamenti e queste valutazioni dei portatori d'interesse siano tradotti in atti concreti.

È per quello che insistiamo nell'illustrare nuovamente, sia pure in modo estremamente succinto, tutti e dodici gli orientamenti che abbiamo indicato in un apposito ordine del giorno unitamente anche all'ordine del giorno che ha già illustrato il collega Guidotti e che riguarda le pubblicazioni dell'ente.

Vedo in piedi il Consigliere De Pasquale, vorrei consegnare al Consigliere De Pasquale questi due volumetti che lui ha già ma io gli darei anche i miei perché in effetti questi sono la dimostrazione dei costi della politica. Uno è anche pesantissimo, è in carta patinata, fa anche un odore proprio di stampa importante ed è quello che riguarda l'archivio storico della Provincia di Bologna che vede lo stemma della Fondazione Del Monte e della Fondazione della Cassa di Risparmio. Io non so quanto è costato questo volume, ci piacerebbe sapere quanto è costato e in quante copie è stato fatto. Il Consigliere Andrea De Pasquale che ha già un sito internet che tratta tutti i costi della politica dovrebbe anche parlare di questo, perché altrimenti sarei costretto io a fare un sito che parla veramente di tutti i costi della politica, bisogna essere imparziali per cui io gli consiglierei un'altra copia di questo, per questo però c'è il contributo delle due casse della Fondazione. Poi ce n'è un

BOZZA NON CORRETTA

altro molto bello, anche questo tutto colorato, un po' meno pesante però anche questo in carta patinata etc. che riguarda "L'occhio della donna artista" e queste mi sembra che siano solo cose della Provincia di Bologna, non so, anche qui è intervenuta la Fondazione? Allora i soldi che arrivano dalla Fondazione servono per fare queste pubblicazioni? Spero di no, non solo per questo almeno, ma in tempi di vacche grasse, che non sono più grasse, ma sono diventate magre, questa un po' comprimere questi costi, e è uno degli emendamenti che abbiamo anche... degli orientamenti che abbiamo indicato, quando in sostanza diciamo che bisogna ridurre al massimo le spese che riguardano i convegni, le pubblicazioni, l'immagine, le missioni in Italia all'estero, le consulenze eccetera, l'eccetera può essere riempito di tante altre cose, l'ho lasciato lì nel senso che ognuno può riempirlo come ritiene più opportuno.

Poi abbiamo un'altra serie di indicazioni, una riguarda la riduzione del carico fiscale, la Provincia ha poche imposizioni fiscali, è quasi al massimo nelle varie imposizioni fiscali, sarebbe bene dare un segno di tendenza alla rovescia, nel senso di ridurre di qualcosa alcune imposte, per dare la sensazione al nostro contribuente che avendo noi fatto dei risparmi come Provincia, siamo in grado di ridurre un pochino le tasse, meno pubblicazioni meno tasse per i cittadini, è uno slogan, me ne rendo conto, anche strumentale, qualcuno direbbe, però meno pubblicazioni meno tasse.

L'altro discorso riguarda la conferenza metropolitana dei Sindaci, il circondario e altre società, ne abbiamo vista una ieri, il CISA, presieduta da Luca Prodi, e ho capito ieri che è una società fatta da un Presidente, Luca Prodi, da un Amministrazione delegato che è contemporaneamente direttore generale, ma nessun dipendente, cioè hanno solo dei collaboratori, e sono una sorta di comitato scientifico che aiutano le comunità montane, i Comuni attraverso delle convenzioni per fare delle cose che riguardano l'energia, hanno ricevuto anche loro dei contributi, 900 mila euro da una fondazione, 700 mila euro attraverso un progetto, a che cosa

BOZZA NON CORRETTA

serve questo CISA, onestamente? Io credo che basterebbero le Comunità montane che a loro volta servono poco e quindi noi in colpo aboliremmo le Comunità Montane e il CISA, per dire che se volessimo i costi della politica si possono ridurre, si possono ridurre anche in modo significativo.

Poi c'è il problema noto, e ho dato atto all'Assessore al bilancio in Commissione, gliene do atto nuovamente in Consiglio, che c'è un impegno da parte dell'ente a dismettere le affittanze onerosissime che abbiamo qui intorno a via Zamboni, per arrivare all'individuazione di una sede unica, però bisogna arrivarci, perché siamo già ormai alla fine del mandato, l'Assessore Tedde gli feci un'interrogazione, mi disse: ti risponderò quanto sarò pronta, nel senso che non sono ancora pronta, ma vedrai che ti risponderò per risolvere questo problema, però di questo passo il problema non viene risolto, è già dal 2008 quelle affittanze subiranno un ulteriore incremento, perché generalmente, come tutti sappiamo, gli affitti non calano ma crescono.

Faccio soltanto un altro punto, e lascio gli altri punti al collega Finotti. Le partecipazioni societarie ne abbiamo parlato a iosa, io non ho quasi più neanche il coraggio di interrogare la Presidente della Provincia sulla Fiera, dell'aeroporto, su tutte queste cose, perché pur essendo della fiera soci di maggioranza relativa, io sinceramente debbo leggere dai giornali quello che succede, e non sono mai in grado di dare un orientamento, poi probabilmente riuscirò a vedere che la fiera si quoterà anche in borsa, dopo molti anni, perché poi succedono queste cose, a forza di dirle prima o poi qualcosa succede, però oggettivamente non sono in grado di sapere esattamente che cosa fanno all'interno i nostri rappresentanti in tempo reale, l'ho impariamo un po' così, pur essendo, ripeto, soci di maggioranza relativa.

Termino perché ieri ho scoperto, lo dico senza voler dare la sensazione di attaccare personalmente l'Assessore Benuzzi, perché non è questo. Ieri, pensavo fosse un ragioniere l'Assessore Benuzzi, perché mi ha risposto dicendo: ho fatto velocemente dei conti, e dalle proposte che avete fatto risulta che ci fate risparmiare non più di 700 mila euro, con le proposte che avete fatto. Lui conferma

BOZZA NON CORRETTA

da ragioniere, perché poi mi ha detto invece che lui è laureato in storia contemporanea, ma non per dire che è un assessore che non è al posto giusto, è troppo veloce l'Assessore Benuzzi a fare i conti, è troppo veloce a guardare gli orientamento della Minoranza. Se lui li leggesse più attentamente vedrebbe che attraverso questi orientamenti il risparmio di spese che noi vi vorremmo proporre è ben superiore ai 700 mila euro, adesso gliene indico solo qualcuno di questi dati. Soltanto per affittanze, quelle qui intorno, quindi tralascio quelle degli altri Comuni della Provincia, tipo, non so, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, Molinella, parlo soltanto di quelle che abbiamo in Via Rizzoli, in via Castagnoli, in Strada Maggiore eccetera, eccetera, solo di affittanze passive noi spendiamo attualmente un milione e 935 mila euro e rotti. Se voi aveste cominciato a inizio mandato a studiare l'accorpamento delle sedi, semmai utilizzando l'ex maternità, già 2 milioni di euro sarebbero risparmiati, ma voglio anche tralasciare questi che sono già superiori ai 700 mila euro, per indicarvi, per esempio, che per quanto riguarda il circondario abbiamo circa 400 mila euro di spese, per quanto riguarda la Conferenza Metropolitana...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. :

Io, non ho detto 3 milioni, ho parlato di 3 milioni per le multe da autovelox, che sono 3 milioni e 300 mila, tra l'altro, ma bastano soltanto gli affitti, bastano gli affitti!

Benuzzi non mi interrompere, ti sei sbagliato perché non sei un ragioniere, questo è il punto. Sarebbe meglio che ci fosse un ragioniere come Assessore al Bilancio, perché io non voglio essere contestato su delle cifre che sono anche banali da questo punto di vista, vorrei essere contestato sugli orientamenti. Allora c'è la rivista, ci sono le pubblicazioni, le consulenze, soltanto se andassimo a togliere le consulenze di quest'anno che pure sono diminuite, di consulenze c'è da togliere un milione e 200 mila euro, Benuzzi, questo è il punto, e abbiamo individuato solo gli incarichi, lasciando sperdere i co.co.co. e quanto altro. Quindi

BOZZA NON CORRETTA

sono moltissimi i risparmi che noi proponiamo, non sono 700 mila euro, e vi proponiamo anche di ridurre le tasse. Quindi dal punto di vista dei conti non ci siamo, non ci siamo assolutamente, non voglio far polemica, però almeno sui conti cerchiamo di trovare la quadra, come si dice, perché altrimenti non ci siamo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliera Cocchi.

CONSIGLIERE COCCHI:

Grazie Presidente.

Credo che l'ordine del giorno presentato dalla Minoranza abbia ben altro intento, quanto meno quello di sottolineare come la coerenza e il rispetto degli impegni che si assumono paghino poi nel tempo. Coerenti, ritengo, prima di tutto, con gli indirizzi espressi nella finanziaria, che se ancora non approvata, propone comunque che gli effetti possano ricadere in maniera positiva sullo sviluppo economico della nostra Italia, possano produrre effetti positivi sul risanamento, ma soprattutto ricalchino il tema dell'equità. E credo che sia proprio su questi tre cardini che si incentrerà anche il bilancio della nostra Provincia.

È per questo che nel nostro documento, nel nostro ordine del giorno abbiamo racchiuso in pochissimi punti quello che chiediamo, l'invito che poniamo alla Giunta nella predisposizione del bilancio. Credo che oggi parlare di numeri, come si è fatto, sia davvero fuori luogo, perché non abbiamo numeri, noi non stiamo sottoponendo numeri, non stiamo analizzando numeri, ma stiamo, con questo strumento, con queste indicazioni, cercando di dare degli indirizzi che sono l'espressione di noi nella nostra podestà consiliare. Quindi ritengo che fare un po' di show proprio sui numeri, oggi, sia non solo fuori luogo, ma sia quello di voler eludere il tema vero, quello di volersi impegnare davvero nel dare un contributo serio, fattivo, costruttivo, capace di produrre degli effetti. Questo invece è quello che il gruppo di Maggioranza ha intenzione a fare.

Abbiamo così, fatto ben pochi punti, sottolineati ben pochi

BOZZA NON CORRETTA

punti proprio perché credo che poi sarà discrezionalità dei singoli Assessori attivare questi indirizzi, vedere se potranno essere perseguiti, tanto è che noi abbiamo, anche noi abbiamo sottolineato il tema della riduzione delle spese, delle spese correnti in particolare con, come riflesso, la capacità per l'ente di poter assumere o di potersi impegnare dal punto di vista degli investimenti per tutto ciò che questa Provincia ha davanti a sé. Infatti rappresenta proprio uno dei punti di quest'ordine del giorno, l'impegno a realizzare una serie di investimenti, e abbiamo ampiamente discusso, e credo che questa discussione non sia terminata, anzi è auspicabile che possano essercene ancora delle discussioni e delle verifiche rispetto a quello che è il fabbisogno degli edifici scolastici, e credo che se la nostra Giunta vorrà affrontare in maniera seria e determinata questo impegno per il prossimo, mi pare quadriennio o quinquennio, molto ci sia da lavorare, molto ci sia da pensare anche proprio su quelle che sono le poste della spesa corrente di questo Ente.

Io chiedo che ci sia un'attenzione particolare a questo, che ci sia un'attenzione particolare anche a verificare laddove ci siano le condizioni, a una riduzione dell'indebitamento, proprio perché sono quelle poste che rischiano di ingessare i bilanci di tutti gli Enti, quindi non solo quello del nostro Ente, che per altro, quando abbiamo avuto occasione in termini di assestamento di bilancio, e anche in termini di consuntivo di bilancio, abbiamo potuto verificare come molti indici parametrati a tante altre Province, portassero la nostra Provincia a essere una delle Province che si allinea tra le migliori Province italiane gestite anche dal punto di vista economico e finanziario.

Quindi io credo che gli indirizzi che noi oggi chiediamo non siano quelli di metterci a discutere se e come e dove poter ubicare le sedi della Provincia, se è dove individuare luoghi che abbiano dei costi zero, costi zero non ne esistono, così come trovo fuori luogo l'accanirsi che molte volte qui si ripresenta quando si parla di bilancio e quando si parla di risorse, nei confronti delle spese che riguardano i temi della pace piuttosto che non i temi della cultura, pena poi sentirci dire, in qualche altra occasione, questa

BOZZA NON CORRETTA

Provincia non osa, questa Provincia non ama fare i grandi eventi.

Allora io credo che su questo ci sia una notevole contraddizione che proviene dai banchi della Minoranza. Io credo che sia ormai giunto il tempo piuttosto di sperare che gli impianti dei bilanci degli enti possono essere rivisti, possono essere dati davvero agli Enti un'autonomia in positiva e finanziaria capace di rispondere in prima persona ai cittadini che sono governati. Quindi io credo che su questo, purtroppo, e su questo tema penso sia prematuro poterne parlare, per lo meno non ci saranno effetti immediati neanche da questa finanziaria, quindi ci vorrà ancora tempo, perché è un processo e un percorso culturale che non vedrà una realizzazione in tempi brevi, ma credo che sia solo questa la scommessa sulla quale noi possiamo ancora sperare.

A me piace molto il motto, rispetto invece a quello che diceva prima il Consigliere Guidotti, diceva: abbandoniamo i balocchi. Sì, forse quelli li abbiamo abbandonati da tempo, però mi piace molto il motto: il pane e le rose, del pane abbiamo sicuramente bisogno, ma credo che anche di rose abbiamo bisogno, quindi anche di pubblicazioni, anche di cultura, anche di iniziative, anche di promozioni, tutto questo per me sono le rose, e spero che la nostra Giunta sia in grado di continuare a assicurarci pane e rose.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti:

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Devo dire che adoro le discussioni sul bilancio, mi piacciono, mi divertono, mi accalorano. Mi accalorano perché mi piace vedere le persone che un po' si arrampicano sugli specchi e un po' sono coerenti, e devo dire che la Consiglieria Cocchi è veramente coerente con quello che è il programma che ha presentato la Presidente Draghetti, un programma che si basava al primo punto sulla pace. La Provincia è un ente che si occupa della pace, che valorizza la pace, eccetera. Allora io dissi alla Presidente Draghetti, se si ricorda, che le consigliavo, la prima volta, di essere ancora più generica

BOZZA NON CORRETTA

della pace e di parlare della ricerca della felicità, e credo che l'intervento della Consigliera Cocchi che dice: abbiamo scritto niente, pochissimi punti, utopia, niente di concreto per consentire alla Giunta poi di fare il bilancio concreto sia esattamente indirizzato su questa strada, perché se poi guardiamo la realtà delle cose, la Presidente Draghetti sul programma di mandato ha fallito su tutto, ha fallito sulle infrastrutture, ha fallito sulla raccolta dei rifiuti, ha fallito sull'inquinamento, ha fallito sulle scuole, ha fallito su tutto quello che era il programma di mandato, tranne la pace che vuol dire tutto e non vuol dire niente. Quindi è esattamente coerente quello che ha detto oggi la Consigliera Cocchi, che sono stati fatti degli indirizzi di mandato che non dicono assolutamente niente, perché così consentono alla Giunta di fare quello che vogliono, quindi più o meno assolutamente niente.

Credo che ancora una volta, e mi perdonerà l'Assessore Benuzzi che già l'anno scorso ci ha bacchettato sul bilancio, ancora una volta le Minoranze si sono permesse di fare un lavoro più concreto indirizzando, indirizzando, che è il nostro compito, la Giunta verso determinati obiettivi. Se poi sia oggi il caso di parlare di numeri o non numeri, credo che possa già starci, perché nel momento che si parla di indirizzi, credo che si possa parlare un attimino di quelli che sono i numeri del bilancio, quindi di indirizzare la Giunta verso determinate spese invece che determinati altri tipi di indirizzo. Però il lavoro del Consiglio, mi perdoni la Consigliera Cocchi, è proprio questo, è indirizzare su punti concreti, non indirizzare su punti utopistici senza senso, senza niente, perché sennò la prossima volta, io non so quanto la Presidente Draghetti ha impiegato a fare il programma di mandato l'altra volta, conoscendo la Presidente Draghetti credo che l'abbia fatto seriamente e che quindi abbia impiegato del tempo a farlo, la prossima volta può impiegare tre minuti dicendo: pace, felicità, bellezza, tutte quelle che sono le cose ideali ma che nel concreto non dico assolutamente niente.

Allora quando si fa un indirizzo a qualcosa, bisogna indirizzare qualche cosa, non bisogna dire: cari amici pensate al bene pubblico e fate quello che volete, che è quello che avete fatto voi. Avete

BOZZA NON CORRETTA

fatto dei bellissimi punti, esattamente quattro, esattamente quattro, dicendo: non si sa, semmai potrebbe essere che il quadro normativo di riferimento non prefiguri cambiamenti a breve, potrebbe essere, nessuno di noi sa di preciso come uscirà la finanziaria, quindi potrebbe essere, ma potrebbe essere anche esattamente l'opposto, potrebbe essere che agli Enti Pubblici vengano proposti tagli come è stato fatto l'anno scorso, e su questo noi e l'Assessore Benuzzi abbiamo sollevato un problema, e abbiamo detto: è giusto, è importante, è valido, è un ragionamento giusto approvare assolutamente il bilancio entro il 31 dicembre se ancora non sappiamo dove parerà la finanziaria? Noi l'altra volta abbiamo detto che sarebbe stato a nostro parere, più interessante allungare i tempi, e ragionare a bocce ferme della finanziaria. Con questo non vogliamo dire che non vogliamo approvarlo il 31 dicembre, nel momento che uscirà la finanziaria, se sarà una finanziaria credibile, bocce ferme, gestita in questa maniera, se esistono i tempi tecnici ben venga l'approvazione entro il 31, però oggi è un po' difficile dirlo.

Le principali tendenze di fondo del bilancio dovranno essere governate, a esempio, in particolare su due leve, ulteriore diminuzione delle spese correnti, è alla direttiva nazionale che vuole che vengano ridotte le spese di correnti da quanti anni a questa parte se ne parla? Eventuale adeguamento delle entrate in particolare (inc.) a completamento del raggiungimento degli equilibri di bilancio, che vuol dire: cerchiamo eventualmente di aumentare le tasse, extratributarie, o le multe degli autovelox per consentire gli equilibri di bilancio. Prosecuzione della tendenza alla riduzione dell'indebitamento e contemporanea gestione attiva al fine di ridurre gli oneri finanziari, mi sembra di ricordare, Assessore, che abbiamo ragionato diverse volte del famoso tentativo di allungamento di quei cinque milioni di euro che purtroppo dobbiamo, purtroppo ma è così, dobbiamo restituire annualmente, cercare di dilazarli in un tempo maggiore, credo che addirittura più volte le minoranze della stessa maggioranza l'abbiamo indirizzata a cercare questa risoluzione, perché è, ahimè, in un periodo di vacche magre, come diceva il Consigliere Sabbioni,

BOZZA NON CORRETTA

qualcosa di quasi necessario cercare questa possibilità. Ancora, ulteriore e rigorosa selezione degli investimenti da realizzare nel periodo con forte priorità (inc.) materiale. Credo che siano cose che sono sempre state dette all'interno di questo Ente, e che forse questo Ente, per incapacità non è mai riuscito a fare. Da qui gli indirizzi, l'ordine del giorno di indirizzi che le Minoranze hanno presentato l'altro giorno in Commissione, e che oggi hanno presentato ufficialmente con appunto un ordine del giorno mirato a questo .

Alcuni di questi indirizzi sono già stati presentati, spiegati dal Consigliere Guidotti e dal Consigliere Sabbioni. Devo preminentemente ringraziarli, perché la maggior parte del lavoro che è stato fatto su questo argomento è stato fatto da loro, quindi io in parte me ne approprio, su alcuni punti, suoi quali anche io mi sono permesso di intervenire, perché credevo che fossero importanti, fermo restando poi il dibattito circostanziato sul bilancio nel momento che l'Assessore, dopo aver fatto il passaggio nelle Commissioni, dopo aver fatto i passaggi che apprezzo, assessore, lei quest'anno si è presentato in una maniera diversa sulla gestione del bilancio da quella che è stata abbondantemente criticata a noi l'anno scorso. Ci ha presentato dei prospetti che sono stati visti, ragionati, discussi all'interno della conferenza dei Presidenti e dei Presidenti di Commissione, è stato studiato un iter direi sul quale c'è stato l'accordo di tutti, compreso il discorso di poter intervenire sui famosi portatori di interesse in un determinato momento, quindi credo che su questo quest'anno siamo concordi sul fatto che c'è stato un iter che ci trova concordi dei vari passaggi.

Quello che mi preoccupa ancora, Consiglieria Cocchi, è che mentre l'ordine del giorno che avevamo presentato noi, ovviamente verrà bocciato, perché è prassi che questo Consiglio non consideri mai quello che fanno le Minoranze sugli argomenti importanti, mentre il vostro sarà approvato, sono curioso quando al consuntivo andremo a vedere quanti punti realmente sono stati poi raggiunti. È chiaro che se voi fatte delle linee di indirizzo di questo tipo, è chiaro che al consuntivo vengono poi raggiunte per forza, perché quando si parla di niente, il niente si raggiunge sempre.

BOZZA NON CORRETTA

Tra le varie proposte che noi abbiamo fatto, una proposta alla quale, personalmente chiedo venia sia a Guidotti che a Sabbioni, tengo particolarmente, è l'abolizione delle voci di spesa relative alle politiche di pace. Io avevo proposto anche un'idea, ma visto che sono indirizzi non vogliamo andare più di tanto nel concreto, nel senso che la Giunta ha giustamente la finalità di finalizzare quelli che sono gli indirizzi propri. Io avevo finalizzato che le somme destinate alle politiche di pace fossero indirizzate come risorse per interventi di ordine della sicurezza del territorio e in specifico modo tutte per quello che riguardava iniziative concrete nei confronti della violenza alle donne, perché credo che politica di pace sia risolvere il problema della violenza alle donne nel nostro territorio, credo che sia la prima politica di pace che noi dobbiamo affrontare, e non è una pace lontana quando abbiamo una guerra in casa, è questa sta diventando una guerra, perché ogni giorno noi vediamo nei confronti delle donne in Provincia di Bologna, ma Bologna, sul territorio nazionale, non voglio restringere l'argomento sul nostro territorio, è un problema che purtroppo si sta allargando a livello nazionale, e mi permetto di ringraziare la Consigliera Zanotti per l'ordine del giorno che ha presentato oggi insieme alla Rubini e alle altre Consigliere del nostro Consiglio. Perché credo che sarebbe stato un gesto importante indirizzare quelle somme a un problema concreto esistente nel territorio. L'unica obiezione legittima a questo mio desiderio è quello che, così come sono oggi i fondi destinati alla pace, anche i fondi destinati in questo caso alle politiche di sicurezza nei confronti delle donne, non riguarderebbero quello che è un dovere primario della Provincia, perché non è un compito specifico, purtroppo, della Provincia, quello di occuparsi del problema della violenza alle donne, ma non è neanche quello di occuparsi genericamente delle politiche di pace.

Allora, ripeto, credo che sarebbe stato un segnale molto importante, e capito e recepito molto bene dal territorio, una presa in coscienza di questo tipo. Ne parlo un po' al passato, quando dico prima, perché ripeto, temo che il nostro ordine del giorno non verrà votato dalla Maggioranza, mi auguro egualmente che l'Assessore abbia

BOZZA NON CORRETTA

la capacità all'interno delle proposte che noi abbiamo fatto, di trovare quei punti che sono comunque importanti per la gestione del nostro territorio.

Un altro punto che abbiamo sollevato è quello dell'utilizzo delle risorse provenienti dalle fondazioni per le integrità integrative degli obblighi di istituto. Spesso e volentieri noi ci troviamo a parlare di iniziative che riguardano la Provincia, che sono pagate, finanziate dalle fondazioni, parliamo di cifre considerevoli, perché quando ci sono stati presentati nelle Commissioni competenti, parlavamo di iniziative di somme veramente considerevoli. E qui rientriamo nell'altro ordine del giorno che le Minoranze hanno presentato oggi. Io non credo, perdonatemi, che la pubblicazione dell'archivio storico provinciale di Bologna in carta patinata, fatto in questa maniera, con soldi probabilmente della Fondazione non della Provincia, sia un bene insostituibile per la vita della provincia stessa, probabilmente ci sono molti altri compiti istituzionali per la Provincia stessa, che potrebbero essere presentati alla fondazioni con dei progetti seri, mirati a integrare le scarse risorse della Provincia che potrebbero avere una risonanza e un'utilità sul territorio. Credo che stesse fondazioni forse si sentirebbero più importanti e più calate nel realtà sociale, più calate nelle problematiche di tutti i cittadini se, invece, di andare a dire: cara fondazione mi fai questa bella, a tuo pagamento, pubblicazione? Invece parliamo del problema degli anziani, parliamo del problema nella sicurezza, illuminiamo piazza Verdi, faccio general generico sto ragionando. Ma credo che anche le fondazioni apprezzerebbero un Ente pubblico che si muove su questi temi importanti. Le organizzazione è personale dell'Ente con l'obiettivo di rafforzare gli uffici, con obbligo di istituto, alleggerendo eventualmente i settori che svolgono attività facoltative. Vede, Assessore, la riorganizzazione personale dell'Ente, Assessore Benuzzi, credo che sia un problema che la riguarda profondamente. Nel senso che lei ha cambiato, per motivi dovuti, ha dovuto cambiare, quello che era il settore che lei gestisce, prendendo per i compiti di gestione, più alte, personale esterno, perché si vede che lei ha visto all'interno dell'Ente che non ci fossero quelle

BOZZA NON CORRETTA

capacità necessarie per arrivare a ricoprire determinate cariche. Questo è grave! Questo vuole dire che l'Ente non ha la capacità di portare, levare i propri dipendenti, che mi risultano, tra una cosa e l'altra, essere più di mille, a dei compiti che siano dei compiti di gestione? Di responsabilità? Allora che un Ente non abbia la capacità al proprio interno di trovare persone adatte diventa molto grave. Vuole dire che quell'Ente non è in grado di creare niente che faccia crescere il personale in una maniera importante! Non è in grado di autosostenersi con un numero importante di dipendenti che, invece, ha. Questo - secondo me - è una mancanza gravissima! A parte che sia molto sminuente per i dipendenti dell'Ente stesso, ma è sicuramente una mancanza gravissima. Ancora. Valorizzazione economica degli immobili a uso terzi. Il problema degli immobili è un problema che le Minoranze hanno all'interno di questo Ente ripetutamente sollevato. Sollevandolo sugli immobili vuoti, su realtà inutilizzate quasi completamente, tipo la maternità, ma anche parlando di realtà, tipo mi viene in mente quella che viene soprannominata Piazza Grande che dovrebbe essere ceduta al Comune, che non viene mai ceduta, per la quale non si trovano delle soluzioni che siano le soluzioni migliori! Si è parlato della cessione della casa cantoniere, si è parlato di una serie di investimenti che sarebbero più che necessari per risolvere il problema dei costi che questo Ente continua a avere. Finisco, così sarò breve, alla maniera della Consigliera Cocchi, pieno rispetto del Piano degli Investimenti in termini di qualità e di realizzazione. Questo è uno di quei punti che abbiamo messo che vuole dire tutto ma non vuole dire niente. Nel senso che è un punto talmente importante, ma al tempo stesso talmente aleatorio che consente alla Giunta di fare quello che vuole, a patto che raggiungano dei risultati. Noi abbiamo aggiunto in termini di qualità e di realizzazione, che andare mille volte oltre quello che ha fatto la Maggioranza, non abbiamo detto solamente pieno rispetto del Piano degli Investimenti; abbiamo dato degli obiettivi minimi da raggiungere, ma credo che siano momenti importanti sui quali ragionare in una maniera molto seria. Allora, io mi auguro che l'Assessore Benuzzi indipendentemente dalla bocciatura, probabile,

BOZZA NON CORRETTA

dell'ordine del giorno che noi oggi abbiamo presentato, abbia la possibilità di valutare seriamente questi punti che noi oggi presentiamo, di considerare se all'interno dei punti da noi proposti oggi esiste la possibilità che la Provincia possa sceglierne, valutarne e adempiere a alcuni di questi, eventualmente nel caso questo non succeda che nel momento della presentazione reale del Bilancio. ci racconti per che motivo questi punti non sono considerati dei punti che possono essere interessanti per l'Amministrazione di questo Ente. Ringrazio comunque ancora, perdonatemi le autocitazioni, i Consiglieri che si sono assunti l'onere di svolgere questo compito, così mi obbligo ogni tanto di ringraziare tutti i Consiglieri della Minoranza che, a seconda dei vari argomenti, si assumono l'impegno di approfondire le problematiche, di approfondire gli argomenti senza aiuto da parte dei settori, perché, ovviamente, i settori fanno parte dell'Amministrazione eventualmente della Maggioranza, senza aiuti, per lo più, di personale esterno, perché sappiamo perfettamente che per i costi della politica nessuno di noi è in grado di potere utilizzare delle persone esterne, ma semplicemente lavorando tante volte oltre quelle ore canoniche dedicate alle Commissioni ma spendendo il proprio tempo, mattine, pomeriggi, sere non retribuiti, togliendole alle famiglie, togliendoli agli hobby, togliendole a quelle che sono le realtà importanti per ognuno di noi, perché quando si fa una cosa, come la politica ai nostri livelli, credo che per tutti sia la passione e la ricerca del benessere colle che può essere e può trovarci discordanti nelle scelte, ma sia realmente quello che ci muove tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

La parola al Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie signor Presidente.

Che sia da respingere perché nel dibattito c'è stato da parte di alcuni colleghi di Minoranza, è da respingere

BOZZA NON CORRETTA

l'accusa di genericità per quanto riguardano i punti contenuti nell'ordine del giorno, perché gli indirizzi sono, devono essere generali e ovviamente non sono generici, ma non ci siamo persi in disquisizioni particolari, soprattutto in quelli che sono i compiti propri dell'organo esecutivo, che è quello della Giunta che deve discernere, deve fare operare delle scelte, deve guardare poi da vicino i conti, operare in coerenza di indirizzi. Indirizzi che si rifanno, ovviamente, a quello che è il programma di mandato, che, ovviamente, noi sosteniamo per intero, in tutti quanti i suoi capitoli, quindi compreso anche le politiche di pace, e che, quindi, ripeto, non si vuole andare, però, come si è sentito in diversi interventi in quest'aula, a allargare il cerchio in considerazioni che non stanno in quello che deve essere l'oggetto che è legato, appunto, a indirizzi che sono generali, ripeto, e che dai quali deve poi trarre operatività nella proposta che dovrà fare la Giunta. La sottolineatura che deve essere fatta è che, e noi l'abbiamo fatto con i punti che abbiamo sintetizzato, avremmo una situazione, sappiamo, difficile nel prossimo settennato, cioè molto più difficile rispetto ai sette anni precedenti, per un motivo semplice che di risorse per una concausa di motivi ce ne sono meno. È chiaro che il messaggio che viene dato è un messaggio di attenzione, di rigore che si rifà, tra l'altro, a quelli che sono un po' anche le fonti della Finanza e che riguarda anche la Provincia. In questo caso la Finanziaria, il PDF che continuano a indicare la via del rigore, la via del risanamento, con l'indicazione che è stata fatta rispetto agli anni, al quinquennio che abbiamo conosciuto nel precedente mandato a livello nazionale, a livello governativo e quindi il risanamento dei conti e andare a un riordinino, non siamo ancora in condizioni, dal punto di vista della riforma, quindi normativo da potere dire: abbiamo concluso il percorso. No questo! Lo diremo quando saremmo veramente in un situazione di federalismo fiscale dove la Provincia, al pari poi degli altri Enti

BOZZA NON CORRETTA

territoriali potrà riordinare, in termini, diciamo così, io dico con maggiori possibilità sicuramente, quello che è il suo Bilancio, e quindi quelli che sono soprattutto le entrate. Perché, come dicevo, questo federalismo non c'è e c'è una situazione che la riscontriamo tutti: cioè che le spese sono in aumento, le spese fisse in particolare, poi c'è il contratto dai dipendenti, il nuovo contratto che ovviamente è stato siglato e i dipendenti devono essere pagati! Devono ottenere il rispetto di quello che è stato siglato che significa risorse in più. Nello stesso tempo le entrate sono statiche, per non dire anche in rischio di calo. Perché in Provincia sono legate solamente da alcune voci. Quindi dall'andamento del settore dell'auto, del parco macchine che è un parco macchine anche abbastanza nuovo, a i dati che abbiamo sulla addizionale della energia elettrica. Quindi le voci sono veramente poche. Quindi l'obiettivo è di arrivare nel tempo, speriamo, poi, con il federalismo fiscale, ma di arrivare a controllare la spesa soprattutto per i beni e servizi, questa è l'indicazione che viene data, anche vedere assicurata l'autonomia dell'Ente. È una autonomia dal punto di vista per il 65% perché graviamo solo per il rimanente, cioè viviamo con i trasferimenti solo sul rimanente, ma dobbiamo rafforzare con entrate, in questo caso, anche extratributarie un po' più corpose. Quindi, l'indicazione è in certo senso obbligata. In sostanza gli indirizzi governare la spesa, i beni servizi, poi non andiamo a dire che quale convegno non si deve fare o quale pubblicazione... come deve essere una pubblicazione o addirittura come si è sentito inserire nelle pubblicazioni il costo, cioè che cosa è costato. Cioè a questi eccessi non vogliamo sicuramente arrivare. Ma il controllo della spesa, quindi cercando in modo particolare per le spese correnti e quindi per i beni e i servizi. Poi il ragionamento che abbiamo fatto eventuale, perché è compito della Giunta che ha gli strumenti fare una valutazione complessiva, e quindi eventuale adeguamento delle entrate. Sono quegli obiettivi

BOZZA NON CORRETTA

che si diceva prima. Poi la riduzione, questo l'ha sottolineato anche la collega Cocchi, dell'indebitamento, perché, ovviamente, l'obiettivo è quello di arrivare sotto, addirittura al cento per cento al cento delle entrate correnti. Detto questo l'altro obiettivo, l'altra indicazione che abbiamo dato di fronte a anni che saranno abbastanza complessi, complicati nell'attesa di un riordinino normativo, è quella di una selezione rigorosa degli investimenti. Nel senso che bisogna dare priorità, in particolare modo a quei settori dove il compito istituzionale dell'Ente è chiaro, penso è primario. Penso all'edilizia scolastica, quindi l'obiettivo delle trecento aule, ma penso anche alla viabilità; quindi una selezione che deve essere attenta e deve essere, in questo senso, rigorosa. Così ancora, mi permetto di dire, questo sì che lo faccio che ci siamo impegnati tutti, quindi anche il Consiglio, a andare a una progressiva stabilizzazione del rapporto del lavoro e quindi per quanto riguarda il personale. In modo particolare superando situazioni di lavoro precario che qui, come in altri Enti, cominciava a essere un dato non più fisiologico. Questo credo che sia stato un impegno e una indicazione che sia giusto ricordare. Concludo, quindi, sottolineando il fatto che le nostre sono indicazioni che vanno nel solco di quello che era il programma di mandato, di quella che è la situazione anche della Finanza, di quelli che sono gli obiettivi che ci dobbiamo porre, e quindi obiettivi generali, sì, ma non assolutamente generici. Quindi, diamo queste indicazioni, questi indirizzi alla Giunta convinti, appunto, che saprà scegliere, saprà operare anche delle priorità in coerenza con i punti che sono contenuti nell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Zanotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Parto da un dato metodologico. Devo dire che ho apprezzato molto, e lo segnalo anche che su questo si è tenuto certamente conto di una osservazione rispetto al metodo utilizzato nell'anno precedente della Minoranza, ma ho apprezzato molto la metodologia con la quale quest'anno si viene a discutere del Bilancio. Forse eravamo abituati sempre a trovarci con una presentazione da parte della Giunta del Bilancio, quindi con l'individuazione di ipotesi e di interventi prioritari con i relativi finanziamenti. Questa volta è il Consiglio che deve discutere. Questa volta è, attraverso un ordine del giorno della Maggioranza e uno della Minoranza che in questo momento si stanno confrontando, che il Consiglio suggerisce alla Giunta orientamenti, linee di indirizzo sulle quali dovrà provvedere, poi, a formulare il proprio Bilancio. Perché dico questo? Perché io parto dal presupposto che non possiamo perdere questa occasione. Devo dire una discussione nella quale si avvia con poco ascolto e molta contrapposizione mi convince poco. Entrerò nel merito sia dell'uno che dell'altro ordine del giorno. Perché dico questo? Perché non perdere l'occasione significa vedere, rispetto alle linee di indirizzo, ciò che a seconda delle valutazioni politiche che ogni Consigliere appartenente a un gruppo fa, dà come indicazioni sull'elaborazione del Bilancio che fa la Giunta. Allora l'ordine del giorno della Maggioranza definisce quattro punti di riferimento, questi capi saldi sui quali andare a costruire l'indirizzo partendo dal presupposto, mi sento di dire che mai come quest'anno, essendo che l'Assessore Benuzzi ci ricorda sempre che si è raschiato il fondo del barile, azioni, iniziative, ipotesi che possano permettere di recuperare risorse e finanziamenti non ci sono più, e di conseguenza considero molto rilevante una discussione che porti realmente in una situazione di raschiamento del fondo del

BOZZA NON CORRETTA

barile, a definire delle ipotesi di indirizzo prioritarie. Devo dire che io mi riconosco decisamente nei punti di riferimento che sono il contenimento della spersa corrente e che sono quelli contenuti nell'ordine del giorno della Maggioranza. Voglio dire qualcosa anche sull'ordine del giorno della Minoranza. Su alcuni punti che in particolare si riferiscono alle poche di pace e alla Conferenza Metropolitana, io, da questo punto di vista, non è l'operazione di bilancio che mi interessa; qui c'è una valutazione politica diversa rispetto alle iniziative che ha fatto la Provincia sul tema della pace rispetto al ruolo della Conferenza Metropolitana. Quindi, qui, partendo da una valutazione politica completamente diversa, io vorrei invitare ancora una volta i Consiglieri della Minoranza di stare in qualche territorio o conoscere qualche associazione che, grazie al coordinamento della Provincia, ha attivato delle iniziative di pace, beh, il giudizio che danno i Consiglieri della Minoranza è completamente capovolto. In questo mandato, in qualche modo, la Provincia ha attivato un lavoro di coordinamento e di iniziative che ha portato non solo a far sì che le associazioni sensibili ha questi temi abbiano avuto un riconoscimento istituzionale, ma ha portato a far sì che su quei territori effettivamente i temi della pace vicine e lontano siano temi che in qualche modo trovino riscontro. Non voglio assolutamente dilungarmi rispetto al successo che ha avuto l'iniziativa della Arena del Sole di chiusura della campagna del mese di iniziative sulla pace, perché, al di là della presenza dei personaggi famosi, ma dava l'idea che dietro a quella presenza e alle persone che non sono riuscite a entrare, c'è un lavoro. Seconda valutazione rispetto alla Conferenza Metropolitana, facendo una battuta mi stupisce di non avere trovato anche il Circondario di Imola, ma la limite proprio a una battuta, perché è ovvio che qui c'è una diversa valutazione rispetto al ruolo della Conferenza Metropolitana che gruppi di Maggioranza fanno e

BOZZA NON CORRETTA

gruppi di Minoranza fanno, ma questo è un dato politico! Su altri punti io devo dire che mi sento di accogliere un suggerimento e una riflessione, proprio perché rispetto al tema del patrimonio, rispetto al tema della valorizzazione del patrimonio e della Provincia, leggendolo e vedendo di costruire una condivisione rispetto a come ipotizzare gli indirizzi di bilancio, e soprattutto rispetto al contenimento dei costi e al possibile aumento delle entrate lasciando da parte quelle eventualmente utilizzando risorse extratributarie, beh, è una riflessione mi sentirei di... è una suggestione che mi porterebbe nell'ottica di dire: qui si verifichi effettivamente la possibilità di riuscire o a contenere, o a valorizzare o a aumentare le nostre entrate. Detto questo, essendo che io non voglio disperdere questa occasione rispetto a una ipotesi di proporre delle priorità per la definizione del Bilancio, io rispetto al tema degli investimenti, qui Assessore Benuzzi, sicuramente sento da anni, questa Provincia lamentare il grosso problema dell'edilizia scolastica. Su questo c'è già un lavoro in corso, c'è già una pianificazione e programmazione rispetto alle ipotesi delle 307 aule nel decennio che va dal 2004 al 2014. Io nell'affrontare una indicazione rispetto a una priorità e proprio me l'assumo pienamente l'ipotesi di ragionare su delle priorità, allora la cosa che penso è: c'è bisogno ma da questo punto di vista suggerirei, rispetto a discussione che sono state fatte, anche la necessità di verificare il reale bisogno, definendolo io decisamente una priorità. Quindi, rispetto a ciò che effettivamente corrisponde a una necessità e la risposta che può dare la Provincia ma di concerto, se è vero, che ci sono i Comuni che comunque si stanno già attivando per assumersi l'onere di costruire scuole, e quindi di ampliare il numero delle classi. Lo cito proprio come modalità rispetto alla necessità di agire con grande precisione nella definizione delle priorità e nella definizione, poi, degli investimenti che noi andiamo a proporre. Allora

BOZZA NON CORRETTA

edilizia scolastica è sicuramente una priorità, qui sento di porre un altro problema che è tema della mobilità, rispetto a una priorità che l'ho l'impressione che debba, per lo meno e su questo sento che certamente c'è una condivisione anche da parte della Giunta e fa parte anche del nostro piano programmatico, del nostro Piano di Governo che è quello di ridisegnare e di potenziare e di dare priorità a quello che per noi è decisamente un tema sul quale siamo molto affezionati e per quello piccolo che può l'Amministrazione Provinciale contribuire, parlo di piccolo ovviamente, perché altre sono le risorse che vanno ricercare, significa proprio il sistema della mobilità legato al trasporto su ferrovia, il sistema ferroviario metropolitano. Perché dico questo? Perché sul tema della mobilità e mi dispiace che molti Consiglieri hanno perso l'occasione di ascoltare quella splendida conferenza che ha fatto Sergio Castellari invitato dalla VII Commissione in Provincia che ci ha posto tutti i grandi problemi che riguardano l'umanità e il mondo legati, in particolare, al tema dell'aumento del clima. Le previsioni da qui a 50 anni non sono delle più ottimistiche, però è anche vero che non sono state così catastrofiche come ognuno di noi poteva anche presupporre. Però, perché dico questo? Perché il tema della mobilità e la riduzione in questo caso del trasporto su gomma è una delle questioni, delle azioni decisamente molto rilevanti sul problema che riguarda l'innalzamento delle temperature calcolando che in Europa abbiamo imparato siamo, rispetto al modo, che è a 0,74 in più, siamo a un grado in più di aumento nell'arco di questi ultimi cento anni. L'ultima cosa che voglio dire, e poi finisco, le priorità vanno molto legate ai bisogni e anche un Bilancio che deve fare i conti con le grandi difficoltà non può disperdere l'ottica di attenzione ai bisogni. Allora, io qui devo dire che parto dal presupposto che c'è un grande bisogno di cultura e non mi appassionano le polemiche rispetto agli opuscoli. Probabilmente anche con gli

BOZZA NON CORRETTA

opuscoli in generale, mi permetto di dire, non solo quelle relative alla cultura, si può risparmiare, però, siccome nella nostra realtà, e lo considero proprio alla luce e alla riflessione ai fatti recenti di che cosa sta succedendo nel rapporto tra gli uomini e le donne in che cosa sta succedendo in questa generazione di ventenni io da questo punto di vista la necessità di collocare il bisogno di cultura nell'ambito anche delle scelte ce lo metto tutto. È ovvio che io colgo la suggestione che fa il Consigliere Finotti rispetto al tema della violenza sulle donne, e so bene che la Provincia da questo punto di vista non ha campi di intervento precisi e specifici, se non quello che sta facendo egregiamente che è il convenzionamento con la Casa delle Donne per non subire violenza. Però è anche vero che attivare dei momenti di campagne, di prevenzione, ma parlo in generale di non abbassare assolutamente nell'individuazione delle priorità l'attenzione rispetto alla necessità che una Provincia debba continuare a diffondere cultura sul territorio. E mi permetto di dire, poi quando entreremo nel merito specifico, da questo punto di vista, probabilmente più mirata, però la necessità di mantenere questa diffusione di cultura. Poi finisco, un altro punto che è l'ultimo.

Io da un po' di tempo avverto questa grande sofferenza rispetto al tema delle politiche del sociale. È anche vero che la Provincia ha prevalentemente funzioni di coordinamento, è anche vero che la Provincia deve coordinare e distribuire le risorse che provengono prevalentemente dalla Regione, però è anche vero che la Provincia ha prerogative per mantenere e attivare delle iniziative e adeguare finanziamenti.

Allora se io cito un tema, che è quello di riflettere sulla relazione uomo donna, e quindi - perché no - la Provincia dal punto di vista culturale può prendere iniziative anche particolari con modalità nuove in questo settore.

BOZZA NON CORRETTA

L'altra attenzione che ci metto, e ho finito, è un compito della Provincia, è tutto il tema che riguarda i minori.

Io, Assessore Benuzzi, su questo proprio mi sono permessa di dare alcune indicazioni proprio per non perdere l'occasione di entrare nel merito rispetto a indirizzi o a priorità, e su questo, e poi quando verrà discuteremo rispetto alla proposta concreta, la distribuzione delle risorse, ci misureremo più nello specifico. Però mi andava proprio di proporre alcuni temi all'attenzione della Giunta e della Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria.

Non ho altri, quindi darei la parola all'Assessore Benuzzi che ha chiesto di intervenire.

ASSESSORE BENUZZI:

Impiegherò pochi minuti perché credo che ci confronteremo poi nel merito delle cifre una volta che avremo avviato questo percorso di cui naturalmente sono contento sia stato colto l'elemento di novità al quale lo abbiamo improntato quest'anno.

Tuttavia siccome sono un po' testardo rivendico la correttezza anche del comportamento dello scorso anno quando appunto polemizzando anche con la minoranza abbiamo fatto una scelta di confronto, in particolare sul tema del bilancio partecipato e il confronto con gli steck-olders che fosse sostanzialmente incentrato sulle proposte che la Giunta faceva. Quindi ritengo che essendo un confronto sulle proposte della Giunta il dialogo dovesse essere diretto, Giunta-steck-olders.

Quest'anno sono convinto che abbiamo fatto bene anche a dare un'impronta di novità a questo percorso caratterizzandolo in senso maggiormente istituzionale come abbiamo deciso ieri mattina nella conferenza dei

BOZZA NON CORRETTA

capigruppo, e quindi credo che siamo stati coerenti con una impostazione radicalmente diversa. Ma non la valuterei come un cambio, un pentimento rispetto alla strada seguita l'anno scorso.

Peraltro, di questo davvero sono contento, è stato dato atto che questa modifica del percorso si è realizzata anche con il contributo della Giunta, quindi mi fa piacere perché siamo partiti con il piede giusto nel nostro percorso sul bilancio.

Tuttavia vorrei rammaricarmi pubblicamente perché credo che abbiamo perso una buona occasione per un confronto vero, a maggior ragione per le cose che ci siamo detti fino ad ora, abbiamo perso un'occasione per un confronto vero su un materiale che la Giunta metteva a disposizione del Consiglio rispetto al quale.

In sostanza mi viene in mente una battuta mentre i Consiglieri di minoranza parlavano: quando i genitori andavano a parlare con i professori alcune volte si sentivano dire "non ha studiato". Ecco signori Consiglieri, non avete studiato nell'occasione. Mi dispiace, non avete studiato perché non sono stati colti di elementi che la Giunta metteva a disposizione.

Non solo, ma vi sono anche un paio di contraddizioni sulle quali non mancherò di soffermarmi un attimo perché credo davvero che da questo punto di vista dobbiamo entrare nel merito.

Non solo non avete studiato ma siete arrivati secondi nel dare alcune indicazioni, e arrivare secondi in assoluto è un buon piazzamento ma quando si è in due arrivare secondi vuol dire arrivare ultimi.

Allora parlo di cifre 2007, quindi cifre note e conosciute. A me piace parlare con i numeri e rivendico anche ...

Non c'è più Sabbioni quindi non posso polemizzare con un assente.

BOZZA NON CORRETTA

Nel 2007, quindi dati assestati, diciamo così, anzi dati iniziali quindi noti da 11 mesi ormai, 27 più 33 fa 60, l'89% delle risorse fra spesa corrente e conto capitale della Provincia sono andati in tre aree di intervento. Primo, le infrastrutture per la viabilità e la mobilità circa il 20%; secondo, l'istruzione, l'edilizia scolastica, la formazione e il lavoro il 33%; il terzo, l'organizzazione dell'ente cioè come l'ente si struttura per dare servizi ai cittadini.

Quindi l'invito a fare solo ciò che è istituzionale. Su questo peraltro ho già detto ieri qualche cosa quindi non voglio ripetermi. Noi lo abbiamo già realizzato da almeno il 2004, cioè da quando questa amministrazione si è insediata, e lo abbiamo davvero tradotto i numeri e in fatti oltre che in chiacchiere.

Il secondo tema, la spesa corrente e la riduzione della spesa corrente. Voglio ricordare - questo era scritto sul documento - che la spesa corrente passa dal 2004 al 2007 da € 163 milioni a € 146 milioni. Naturalmente in questa diminuzione ci metto anche, l'ho detto ieri e lo ripeto oggi, i minori trasferimenti. Ma diciamo così, vogliamo dividere a metà la mela? Diciamo che dei 20 milioni in meno 10 sono stati i minori trasferimenti, 10 sono stati i risparmi effettivi dell'ente, riduzione di spesa corrente dell'ente.

Cito soltanto un dato. Il tema delle consulenze che passa da oltre 4,2 milioni a meno di 3 milioni del 2007. Naturalmente, siccome i numeri li so leggere, stiamo parlando di cifre che sono già all'interno della riduzione dei 163 ai 146, non sono aggiuntivi. È un modo per dire, è un esempio su cui richiamo la vostra attenzione, un settore su cui richiamo la vostra attenzione, abbiamo applicato un'effettiva vera riduzione di spesa corrente.

Si citavano poi alcune iniziative editoriali, chiamiamole così. Qui davvero concordo con quello che diceva la Consigliera Canotti, ma vorrei soffermarmi un

BOZZA NON CORRETTA

attimo perché abbiamo toccato due temi che riguardano, e qui mi tocca rilevare qualche contraddizione: l'identità del nostro territorio, il rispetto fra cittadini e cittadine. Perché quando l'ente decide di assumere una iniziativa che è la riorganizzazione e il potenziamento dei propri archivi significa fissare una memoria del nostro territorio, definire un'identità del nostro territorio. Io credo che questo sia un fatto importante.

Ci siamo confrontati spesso su questo argomento, anche un po' partendo dalle rispettive posizioni di partenza con valutazioni assolutamente diverse quando abbiamo parlato del Consiglio degli stranieri. Bene, noi attraverso una iniziativa, se volete anche minimale, e tuttavia queste sono le risorse che abbiamo a disposizione, stiamo ristrutturando e potenziando l'archivio della Provincia cioè stiamo rendendo accessibile ai nostri concittadini un luogo nel quale viene sottolineato una volta di più ciò che siamo stati e quindi ciò che siamo e ciò che pensiamo dovremmo essere in futuro. Quindi stiamo facendo un'operazione di valorizzazione della nostra identità.

Io credo che su questo non si possa dire che stiamo spreco delle risorse.

Il secondo esempio che vorrei fare riguarda il secondo opuscolo che è stato citato, "Le donne artiste". Il rispetto delle donne - ne abbiamo parlato anche poco fa quando abbiamo parlato di violenza, ci siamo spesso trovati d'accordo su questo punto, non vedo perché non dovremmo esserlo in questa occasione - il rispetto delle donne è un fatto non solo e non tanto di ordine pubblico perché se non si spiegherebbe come mai la maggior parte della violenza sulle donne avviene in famiglia. In realtà è un fatto di cultura, di rispetto dell'intelligenza, della sapienza, della capacità, del saper fare delle donne, delle appartenenti al genere femminile. E io credo che inculcare questa cultura, sottolinearla una volta di più, esaltarne le sue caratteristiche specifiche in un settore che

BOZZA NON CORRETTA

riguarda nel caso in questione l'arte, la capacità delle donne di essere artiste, è un fatto di cui questa amministrazione debba rivendicare la positività. Perché altrimenti i nostri confronti avvengono sempre e soltanto sul principio. Siamo contro alla violenza alle donne, certo, ci mancherebbe altro. Dopo di che però nel nostro piccolo cerchiamo di fare qualcosa per rendere evidente che le donne sono una risorsa del nostro territorio e non soltanto delle persone alle quali dobbiamo comunque, se non altro per bon ton, portare rispetto.

Io credo che da questo punto di vista, in questo senso dico che si è persa un'occasione, perché avremmo potuto. Sono sicuro che avremo l'occasione per recuperare questa partenza un po' stentata perché abbiamo degli elementi strutturali su cui riflettere che io voglio richiamare in pochissimi secondi alla vostra attenzione.

Quando ho introdotto il dibattito nella Commissione bilancio è uscita una agenzia in cui sostanzialmente si diceva che ho reso conto della situazione in quattro parole, abbiamo raggiunto l'osso. Beh, attenzione perché su questo c'è da riflettere tutti quanti assieme. Davvero stiamo raggiungendo l'osso e quando si raggiunge l'osso non solo vuol dire che non c'è più ciccia attorno da mangiare ma vuole dire anche che l'osso non è più in grado, si rischia che si indebolisca e non sostenga l'ente.

Allora a questo punto di vista forse è opportuno davvero pensare di impegnarci tutti quanti proprio a partire da una valutazione che io considero debba essere assolutamente serena. Naturalmente partendo dai rispettivi punti di vista, ci mancherebbe altro.

Non rivendico posizioni bi partisan sul bilancio perché non avrebbero senso. Però credo che sia davvero un problema per noi se non riqualifichiamo le entrate dell'ente che ci consentano di svolgere un ruolo di governo, almeno fino a che l'ente esisterà.

BOZZA NON CORRETTA

Sull'articolo 31 giustamente ricordava il Consigliere Finotti, sono perfettamente d'accordo con lui, questa amministrazione fino ad ora non ha centrato un obiettivo che si era posto, e cioè ricontrattare esattamente come ha fatto con le banche il debito nei confronti dello Stato per cercare di alleggerirne il peso. Non ci siamo riusciti.

D'altra parte, come ben sapete, la situazione dei rapporti fra Stato e periferia è abbastanza problematica, lo è stata alla fine dell'anno scorso in modo particolare. Credo che da questo punto di vista quest'anno la situazione sia almeno parzialmente diversa e tuttavia questo è un punto sul quale noi abbiamo davvero una sofferenza.

Io voglio ricordare un dato, lo sottolineo perché è un elemento imprescindibile per noi: noi nel 2007 abbiamo pagato oltre il 10% delle nostre uscite correnti, cioè 14 milioni su 138 allo Stato in virtù dell'articolo 31. Questo è un elemento di rigidità che alla lunga, cioè fino al 2012, fino al medio periodo, condizionerà pesantemente l'attività dell'ente che tuttavia cerca di tenere fermo - e su questo credo che le opinioni le valuteremo alla fine del mandato, anzi le valuteranno gli elettori - cerca di tenere fermo i propri obiettivi di mandato nonostante questa situazione di ristrettezze dell'ente.

Quindi colgo l'indicazione che veniva dall'ordine del giorno di maggioranza di selezionare in modo certo sino gli investimenti da realizzare perché da questo punto di vista dobbiamo navigare fra Scille e Cariddi di un bilancio assolutamente rigido e un obiettivo di mandato da cercare di rispettare.

Da questo punto di vista volevo solamente soffermarmi su alcune questioni che hanno caratterizzato questo dibattito cercando di richiamare all'attenzione alcuni elementi fondamentali delle caratteristiche strutturali del nostro bilancio su cui avremo occasione di confrontarci anche in futuro. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Ho il Consigliere Gnudi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente.

Credo che molte delle considerazioni che sono state espresse da altri colleghi di maggioranza siano condivisibili e rappresentano un contributo a questa discussione che si è svolta credo giovandosi di un elemento di novità che è stato introdotto quest'anno che appartiene non solo a un dato di metodo ma anche a un impegno che si è espresso da parte della Giunta di definire appunto un quadro programmatico di riferimento, di programmazione economica e finanziaria del nostro ente, che guarda ad un arco temporale significativo fino al 2012.

In qualche modo introducendo credo una novità importante, che valorizza indubbiamente questo passaggio, questa discussione all'interno del Consiglio, e colloca questo dibattito sul bilancio in un contesto più ampio. Un contesto non facile come quello che viene configurato nel quale in qualche modo si individua un sentiero stretto da percorrere da un lato che consenta di raggiungere l'obiettivo, di mantenere gli impegni fissati all'interno del programma di questo mandato amministrativo, e al tempo stesso di creare le condizioni perché nel prossimo mandato amministrativo vi siano quei margini delle risorse nel bilancio di questo ente per poter dispiegare una propria e significativa autonoma scelta di indirizzi e di politiche per il governo del territorio di questa Provincia.

Credo che sia questo l'elemento significativo attorno al quale ruotano una serie di valutazioni che ci hanno portato ad individuare alcune linee di indirizzo che, come è stato detto efficacemente anche da altri colleghi, sono linee di indirizzo di carattere generale ma tutt'altro che generiche perché esprimono l'esigenza di mantenere nelle

BOZZA NON CORRETTA

politiche di bilancio una impostazione rigorosa, per tanti aspetti restrittiva, di affrontare cioè in qualche modo una lunga marcia che possa creare le condizioni per conseguire quei risultati che richiama poc'anzi.

Quindi si tratta di scelte importanti che si misurano con problemi cospicui, con uno sbilancio quale quello che si configura tra entrate e uscite, con una situazione dell'indebitamento che necessariamente va contenuto. E quindi con un quadro anche di riferimento rispetto alle politiche degli investimenti che non può che essere un quadro rigoroso nel quale si individuino con efficacia anche le priorità e intorno alle quali impegnare le risorse anche in termini di investimenti.

Debbo dire che da questo punto di vista si tratta di indirizzi tutt'altro che generici. Sono certo indirizzi generali, ma sono indirizzi che fanno i conti con questo quadro di riferimento che ci viene proposto in questo documento della Giunta Provinciale.

Voglio dire a questo riguardo che naturalmente io apprezzo l'impegno dei colleghi della minoranza, anche il contributo che è venuto in questa occasione. Pur tuttavia leggendo il documento, il cosiddetto dodecalogo insomma, della minoranza si evincono alcune considerazioni mi pare abbastanza evidenti. Se si vuole ridurre il carico fiscale tributario ed extratributario, se si vuole mantenere il piano degli investimenti a livello degli impegni mantenendolo in quantità e qualità così come viene detto all'interno di questo dodecalogo, il bilancio non si chiude, non tornano i conti con questo impianto, non si abbassa il debito, non ci sono le possibilità di chiudere un bilancio che è uno sbilancio iniziale cospicuo. Parliamo di una cifra se non ricordo male intorno a € 9 milioni.

Credo che qui sia davvero un po' il limite che è venuto nel confronto e nella discussione da parte dei colleghi della minoranza, cioè nell'avere prospettato un quadro di

BOZZA NON CORRETTA

riferimento che non fa i conti fino in fondo con queste esigenze.

Vorrei poi fare una annotazione anche per quello che riguarda il tema delle fondazioni. Io non credo per davvero, anche per l'autorevolezza e la serietà degli interlocutori che esse rappresentano, che si cercasse di accreditare una lettura di un atteggiamento delle fondazioni in qualche modo subalterno, poco attento all'individuazione anche dei contenuti dei progetti sui quali è venuto un impegno da parte di queste realtà importanti e significative che ormai rappresenta un contributo anche molto utile soprattutto ad affrontare alcune politiche, anche alcune politiche che entrano a far parte del bilancio stesso in parte corrente. Penso ad alcune iniziative da questo punto di vista sostenute: penso al tema del pronto bus solo per richiamarne alcune. Ma più in generale un atteggiamento da parte delle fondazioni che sarebbe in qualche modo un po' subalterno, disattento ai contenuti. Io non penso affatto che sia così. C'è un rapporto con le fondazioni che è un rapporto giustamente dialettico. Si tratta di realtà importanti che hanno programmi, indirizzi e che confrontano questi programmi e questi indirizzi rispetto anche ai progetti e alle proposte che vengono avanzate da parte del nostro ente così come da altre istituzioni. Il terreno è quello del confronto di merito, di una convergenza nel merito di questi progetti. E non tanto credo in una diplommatizzazione dei rapporti tra istituzioni e fondazioni.

Io non voglio aggiungere altro. Mi pare che a partire da queste considerazioni noi quindi voteremo naturalmente l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza, voteremo contro l'ordine del giorno della minoranza.

Credo che naturalmente già attraverso il dibattito di oggi abbiamo tuttavia configurato un quadro di riferimento che poi naturalmente troverà elementi più precisi di confronto, di discussione e di scelta nella discussione sul

BOZZA NON CORRETTA

bilancio che la Giunta ci proporrà con l'impegno di arrivare all'approvazione di questo bilancio - e questo è un elemento che voglio sottolineare concludendo - entro il 31 dicembre che mi pare non il rispetto di una scadenza burocratica ma una scelta ancora una volta di dare a questo ente la pienezza delle proprie funzioni al meglio delle condizioni, quale appunto quello di evitare un esercizio provvisorio e di andare all'approvazione del bilancio entro i termini del 31 dicembre.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Mi potrei limitare per la gioia del Presidente a dire che voterò contro all'ordine del giorno della maggioranza e voteremo a favore dei due ordini del giorno presentati dalla minoranza e mettermi a sedere liberando il Presidente.

Qualcosa invece devo pur dire perché qualche risposta a qualche collega e all'Assessore Benuzzi credo di doverla.

Il collega Zaniboni, uno dei numerosi capigruppo del Partito Democratico in quest'aula, ha rilevato come ...

Questa è una delle tante spese della politica perché si può sopportare un mono gruppo ma addirittura che un partito abbia due gruppi è una cosa oggettivamente pesante per le spese della politica. Comunque va bene così.

Il collega Zaniboni, dicevo, aveva incentrato la sua critica ai nostri interventi difendendo il proprio ordine del giorno dicendo che qui aveva detto che era general generico. Mentiva spudoratamente.

Io credo che molte cose possono essere dette di questo ordine del giorno, e questa è una bugia. Io credo che poche cose si possono dire di questo ordine del giorno. Una di queste poche cose è che è di una assoluta genericità e

BOZZA NON CORRETTA

appiattimento attorno alle linee di indirizzo che la Giunta tramite il quadro di riferimento- anziché la solita pagina bianca, è un nostro antico ragionamento - ha voluto portare.

La maggioranza giustamente correttamente si è lavata le mani del problema dicendo proseguiamo nelle linee di indirizzo, il quadro di riferimento non è cambiato poi tanto, diciamo che dobbiamo un po' diminuire le spese per la parte corrente.

Ecco, io vorrei dire a chi oggi ha il coraggio di dire che bisogna aumentare le spese della parte corrente. Diminuire un po' le spese della parte corrente e poi per tranquillizzare tutti - e questo è il punto che ci differenzia - perché voi arrivate al pareggio di bilancio e dite che noi non arriviamo al pareggio di bilancio, poi per quello che manca aumentiamo le tasse. Questo è il ragionamento che voi fate.

Allora quando noi diciamo prima di tutto diminuiamo le tasse, le entrate tributarie ed extratributarie, poi scegliamo all'interno delle spese che vengono fatte quelle che sono di istituto e quelle che non sono di istituto, scartiamo subito quelle che non sono di istituto - perché poi verrò alle spese di pace che è stato parte dell'intervento della collega Zanotti - e tra le spese di istituto facciamo una gerarchia di priorità stabilendo nell'ambito della quadratura del bilancio, che è compito dell'Assessorato, non è compito delle linee di indirizzo, stabilire quante delle cose che noi dobbiamo fare o sarebbe opportuno che facessimo perché ci sono demandate per il compito che la Provincia deve svolgere possiamo fare e quanto invece non possiamo fare perché ci mancano le risorse.

Ho già detto, è su queste scelte che poi verrà giudicata l'amministrazione che viene aprioristicamente giudicata in maniera negativa, perlomeno da me, se non fa la discrimina tra compiti di istituto e compiti non di

BOZZA NON CORRETTA

istituto, con una valutazione invece meno drastica in ordine alla gerarchia che si viene a creare all'interno delle spese di istituto quando non tutte potrebbero essere affrontate.

Quindi Presidente Zaniboni è un documento, certo il nostro forse non porta al pareggio di bilancio, non era compito delle linee di indirizzo portare al pareggio di bilancio, questo è compito degli organi tecnici dell'amministrazione, del ragioniere capo, dell'Assessore al bilancio, il nostro compito è indicare le linee di indirizzo di carattere generale. Il vostro invece è un documento che si appiattisce sul quadro di riferimento che la Giunta produce.

La collega ha difeso giustamente le spese per le politiche di pace.

Nessuno dice che non ci siano stati degli interventi utili, quello che noi diciamo è che non è solo la utilità del fine il solo metro di giudizio con cui devono essere valutate le spese, ma in clima di contrazione delle risorse bisogna privilegiare le cose che si debbono fare, quello che dicevo prima, non le cose che sarebbe opportuno fare, perché credo che ci sarebbero migliaia di cose che porterebbero vantaggio e giovamento a qualcuno che la Provincia potrebbe fare e non fa e che è giusto che non faccia perché deve fare prima di tutto le cose che è chiamata a fare e non le cose che sarebbe bella cosa che venissero fatte nel mondo.

Una risposta devo poi e concludo e spero di risolvere in un paio di minuti signor Presidente, in ordine alla più volte richiamata assenza da parte della Minoranza dalla Commissione in cui il Professore Castellari ha illustrato con una lezione che lui ha definito liceale il tema del clima.

Volevo dire essendo stato presente a quella riunione fino a quando non abbiamo deciso di uscire, che abbiamo ascoltato tutta la lezione del Professore Castellari, ecco

BOZZA NON CORRETTA

e che siamo usciti quando è incominciato il dibattito perché ritenevamo quel dibattito assolutamente inutile, perché è un dibattito che non può riguardare la Provincia sulle mutazioni del clima, perché tutto al più poteva essere propedeutico, non c'è l'Assessore Burgin a quando discutevamo sul piano della qualità dell'aria, ma oltretutto fatto a posteriori di quel voto, un tema, una conferenza a livello liceale a detta dello stesso relatore che ci veniva fatta, poi che cosa dovevamo domandare e che cosa dovevamo dire?

Come la Provincia possa, questo è il compito di istituto, possa intervenire per modificare il clima del globo.

Allora, proporrei tutta una serie di conferenze, il collega Finelli che è Presidente della Commissione Cultura può prenderne atto sui Sumeri, sugli Etruschi, su tante altre cose che sono altrettanto importanti con la medesima influenza che la Provincia può avere e con il medesimo punto di riferimento.

L'ultima risposta la devo all'Assessore Benuzzi, che anche a me ha dato un voto negativo perché non ho studiato, l'Assessore Benuzzi però entrando in una sala ha il pregio o il difetto dipende da che parte lo si guarda, di mettersi subito a sedere in cattedra.

Per cui non ha capito che nello specifico qui il libro di testo lo scrive il Consiglio, non lo scrive l'Assessore, quindi qui non è il Consiglio che abbia o non abbia studiato, è l'Assessore che deve venire qui a studiare quello che la Maggioranza dirà, non pretendo quelle poche cose che noi diciamo, ma quello che la Maggioranza dirà e poi quello che l'Assessore ha già detto, quindi il professore ed è espressione della Maggioranza, in effetti, ha scelto come libro di testo un bel tema che lo studente gli ha presentato, invece il supplente, noi di Minoranza che volevamo fornire un libro di testo che in qualche modo potesse contribuire alla educazione dello studente Benuzzi

BOZZA NON CORRETTA

e della Giunta che in questo caso doveva prendere lumi dal Consiglio per la costruzione del suo bilancio, si vede imputato dallo studente Benuzzi che il professore supplente non ha studiato a sufficienza.

Mi sembra che l'impostazione sia strutturalmente e culturalmente sbagliata, non può la Giunta in sede di discussione delle linee di indirizzo dire alla Minoranza o a qualsiasi Consigliere non hai studiato quello che io ti ho presentato come quadro di riferimento, deve solo dire non mi interessa, non ritengo opportuno ove il voto fosse contrario aderire alle tue iniziative perché io poi devo scrivere il libro successivo, ma in questo caso mi sembra che sia una dichiarazione non realistica e anche un po' sopra le righe che veramente mi sento di ritornare al mittente.

Grazie e chiedo scusa al Presidente e la ringrazio per avermi consentito di slargarmi un po'.

PRESIDENTE:

Su tre ordini del giorno ho fatto così un forfait.
Consigliere Sabbioni che sarà certamente più sintetico.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Io voterò l'ordine del giorno che contiene il dodecalogo perché pure avendo studiato poco, come dice l'Assessore Benuzzi, ho contribuito molto a scriverlo, pregherei l'Assessore Benuzzi di scrivere anche lui qualche orientamento un po' più corposo rispetto a quelle quattro righe che oggettivamente sono l'ordine del giorno che è stato presentato dalla Maggioranza, che non c'entra niente con la Giunta, lo so bene, perché fra l'altro ho apprezzato l'intervento del collega Gnudi che è stato molto più equilibrato rispetto alla replica dell'Assessore Benuzzi nel senso che perlomeno ha ammesso che le Minoranze hanno fatto uno sforzo.

Quindi, in qualche modo avremo studiato qualcosa e

BOZZA NON CORRETTA

comunque sia ha ragione Guidotti quando dice che è il Consiglio che dà i voti agli Assessori, non sono gli Assessori che danno i voti ai Consiglieri e poi come fa uno che è laureato, scusi Assessore, in storia contemporanea a dare voti agli altri in materia di bilancio, lei potrà interrogarmi sui fatti dell'attualità storica per vedere se sono preparato, ma in tema di bilancio credo che lei mi possa dare pochissimi insegnamenti.

Comunque sia volevo anche rilevare il fatto che in questa Provincia oggettivamente è sempre al top, mentre il Comune di Bologna che ha un bilancio fra l'altro un po' più corposo di quello della Provincia, circa sette volte quello della Provincia, anche quest'anno per le dichiarazioni, sette volte, sì poi dopo vai a studiare tu e mi dici se ho sbagliato di molto dai, sì se me lo sai dire subito in tempo di record.

Non devi sempre replicare Benuzzi, non è che qui siamo in classe, c'è un professore e ci sono gli alunni, quando ti toccherà poi replichi dicendo hanno studiato poco, sono imprecisi, sono superficiali etc. etc.

Il Comune di Bologna, questo è il dato oggettivo, approverà il bilancio dopo aver atteso giustamente che la Finanziaria faccia il suo corso, in modo tale che si facciano meno assestamenti di bilancio, meno modifiche e in sostanza ci si confronti su un bilancio più certo rispetto al bilancio aleatorio che ci viene presentato, perché lo tornerò a dire ai Revisori dei Conti, approvare il bilancio in costanza di una Finanziaria che non c'è, è un bilancio ovviamente aleatorio che non tiene conto di tutta una certa serie di cose che possono succedere in base alla Finanziaria e che costringono l'Ente a dover modificare poi le scelte che sono fatte.

Quindi, anche questo è un altro errore di impostazione, volete essere i primi della classe, ma sbagliate da questo punto di vista.

Quindi, il mio voto caro Assessore Benuzzi è un voto

BOZZA NON CORRETTA

del tutto insufficiente anche a questo riguardo se vogliamo stare sul piano dei voti, voi avete la possibilità di farlo, cioè di portarci prima di Natale a votare un bilancio costruito sulla base di norme in essere, evidentemente, ma che si sa già saranno modificate, compreso per esempio il fatto che se viene ridotta l'indennità dei Consiglieri Provinciali, lei dovrebbe già prevedere per il 2008 una riduzione che non so, glielo consiglio, se lei ha già pensato di individuare.

Vede quante cose lei dovrebbe pensare per costruire un bilancio che non sia aleatorio, come probabilmente sarà.

Il voto ovviamente è positivo sull'ordine del giorno da noi presentato e non può essere che negativo sull'ordine del giorno della Maggioranza, perché è soltanto un indirizzo completamente generico, cioè dice alla Giunta fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Direi che possiamo passare alla votazione con quest'ordine, naturalmente per primo l'oggetto iscritto all'ordine del giorno, il 107, poi a seguire gli altri, il 107 è quello della Maggioranza per intenderci.

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno 107.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 23, nessuno astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo adesso gli altri due ordini del giorno, Consigliere Finotti sul secondo.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Questo è l'ordine del giorno che hanno presentato le Minoranze che ovviamente voteremo e delle quali renderemo conto al nostro elettorato, in quanto noi siamo stati eletti dal popolo, non siamo stati nominati da nessuna, cosa che invece succede di solito per gli Assessori che vengono scelti sicuramente in base a curriculum di grande livello, ma che non hanno nessuna giustificazione dal popolo perché non sono stati eletti da nessuno.

Quindi, di quelli che sono gli ordini del giorno che noi facciamo, di quelli che sono gli studi che noi portiamo avanti rispondiamo semplicemente a quelle centinaia di migliaia di persone che ci hanno votato e che hanno il totale diritto di avere il rendiconto di quello che noi facciamo, sicuramente non persone nominate.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altri o passiamo alla votazione?

Sul primo ordine del giorno della Minoranza.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 6, nessuno astenuto, 23 contrari. Il Consiglio non approva.

Votiamo il secondo ordine del giorno della Minoranza se non ci sono altre dichiarazioni, quello con un quattro sopra per intenderci.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 31, favorevoli 7, nessuno astenuto, 24 contrari. Il Consiglio non approva.

Andiamo avanti nell'ordine, devo fare un passo indietro perché il Consigliere Facci mi ha portato il testo dell'oggetto 73 così come riformulato nella discussione in Commissione, precisamente quello delle castagne.

Siamo d'accordo tutti, ha sintetizzato il Consigliere Zaniboni, quindi votiamo.

Due parole Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie.

Due parole solo per sottolineare che questo ordine del giorno è stato discusso in Commissione lo scorso giovedì, ha recepito degli emendamenti, delle proposte di modifica da parte dei Consiglieri di Maggioranza e si è voluto apportare una modifica che trovasse un ampio consenso, si spera ovviamente poi l'unanimità dei voti di questa assemblea e per fare questo abbiamo ritenuto opportuno soffermare l'attenzione appunto in particolare sulla crisi del settore della castanicoltura e sul fatto che la Provincia ha la possibilità e noi ovviamente con questo ordine del giorno chiediamo che la Provincia lo faccia, la possibilità di adottare delle misure con i prossimi anche strumenti che sono in via di adesione come ad esempio il PRIP, misure per sostenere un settore agricolo specifico, quello della castanicoltura gravemente danneggiato dalla negativa stagione meteorologica.

Quindi, questo ordine del giorno è il frutto di questa intesa che in Commissione ha ricevuto il suo suggello. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione sull'ordine del giorno 73.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 27, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Adesso ci sono gli ordini del giorno della urgenza, parliamo con il primo che è quello Simone Righi.

Il Consigliere Vigarani ha la parola.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Volevo presentare l'ordine del giorno al di là delle considerazioni che ho svolto per motivare l'urgenza.

Forse alcuni di voi ricorderanno che circa un mese fa e ne è stata data notizia per una giornata sostanzialmente un po' su tutti i giornali locali anche perché si tratta di un bolognese, ricorderete della vicenda di Simone Righi, un bolognese che si trovava assieme alla propria compagna in Spagna per partecipare ad un expo artistico e avendo dietro i loro tre cani, questi si sono rivolti alla municipalità di Cádiz che è la città nella quale si sono recati, per sapere dove poter alloggiare, un pensionato per cani e pensando di avere dall'Amministrazione Comunale competente informazioni adeguate.

Hanno avuto un'indicazione di una struttura convenzionata, hanno lasciato i cani corrispondendo una quota in anticipo per il pensionamento di questi animali, quando si sono recati a ritirarli due non li hanno trovati, il terzo era nel congelatore soppresso con un'iniezione di non so che cosa.

Dopodiché le associazioni animaliste locali hanno

BOZZA NON CORRETTA

svolto una manifestazione regolarmente autorizzata dalle autorità per chiedere di fare luce non solo su questo fatto, ma su tanti altri episodi e nel corso di questa manifestazione assolutamente pacifica, il Righi è stato arrestato e incarcerato e accusato di capi di imputazione che prevedono fino a sei anni di reclusione.

A quanto è trapelato a questa persona che fra le altre cose versa in gravi condizioni di salute perché affetto da un tumore, sono stati negati per i primi giorni gli aiuti di tipo legale che normalmente vengono forniti e quindi io con questo ordine del giorno che ho proposto al Consiglio, ai gruppi che molti lo hanno sottoscritto, chiedo che il Ministero degli Esteri si interessi di questa vicenda per far sì che questo nostro connazionale possa venire al più presto rimpatriato e che venga fatta luce, ma questa sarà cura evidentemente delle autorità spagnole su un fatto a mio avviso così grave da molti punti di vista.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Devo dire signor Presidente che le notizie che ci rivela oggi il Consigliere Vigarani sono notizie delle quali noi come gruppo di Forza Italia non abbiamo una vera ufficialità, nel senso che ci sono state date delle notizie, delle motivazioni per il quale la persona in oggetto è e sarebbe in carcere, non so se esistono altre motivazioni perché mi sembrerebbe veramente assurdo che una persona sia in carcere per le motivazioni che ha detto il Consigliere Vigarani prima.

Credo che sia importante che il ministero competente si attivi per avere informazioni di questo livello, se non lo avesse fatto fino ad oggi sarebbe estremamente grave e sarebbe una dimostrazione, mi permetto di dire di incapacità del ministero competente, se realmente le

BOZZA NON CORRETTA

motivazioni per il quale un italiano è in carcere per questo motivo.

Quindi, sarebbe estremamente grave ed estremamente carente il ministero competente se non fosse intervenuto stante quelle che sono le notizie che ci dà oggi il Consigliere Vigarani.

Poiché però come gruppo di Forza Italia ripeto non abbiamo notizie ufficiali su questo argomento, non parteciperemo neanche al voto, perché mi sembra assolutamente difficile intervenire su argomenti che non riguardano la giustizia italiana, che riguardano un altro Stato che è sovrano all'interno dei propri confini senza avere notizie adeguate, anche perché comunque c'è un tribunale internazionale che difende i diritti di tutte le persone e credo che eventualmente sarà anche il tribunale internazionale che interverrà nel caso.

Ribadisco che se le affermazioni che ci ha detto il Consigliere Vigarani sono vere, credo che ci sia ad oggi una grossissima carenza dell'organismo italiano che dovrebbe difendere gli interessi dell'italiano all'estero se realmente fino ad oggi non è intervenuto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie.

Sì, c'è questo aspetto della obiettività dei fatti così come a noi sono conosciuti o conoscibili e di un'evidente e conseguente nota di giudizio che se ne dà una volta che si possono possedere in pieno i fatti.

Dalle notizie espresse nell'ordine del giorno è evidentemente necessario richiedere un intervento al Ministero degli Esteri o almeno richiedere che il Ministero degli Esteri che ci informi al limite su cosa già è stato fatto e faccia altro.

BOZZA NON CORRETTA

Quello che può aiutarci eventualmente a raccogliere più consenso intorno a questo orientamento che mi pare condiviso, è in qualche modo attenuare certe sottolineature che costituiscono un pregiudizio e in particolare mi permetto di proporre un piccolo emendamento.

Nel secondo capoverso, terza riga dove dice: "è sulle modalità dell'arresto e delle incredibili accuse".

Ora io non so se sono incredibili, però se sicuramente c'è un arresto esistono delle accuse, quindi casserei la parola "delle incredibili".

Nell'ultimo chiedo al Ministro degli Esteri, adesso che ponga fine a questa assurda vicenda significa che c'è una vicenda che è assurda e che lui possa porvi fine, io questo francamente non lo so e quindi eliminerei questa parte: "che ponga fine a questa assurda vicenda", però chiedo al Ministero degli Esteri che eserciti un'azione incisiva volta a riportare in Italia al più presto il nostro connazionale, che oltre ad aver dovuto sopportare l'illegale soppressione dei propri animali, si trova ancora incarcerato, questo è il fatto.

Giustamente o ingiustamente credo non tocchi a noi dirlo se è incarcerato giustamente o no, però noi sappiamo che un connazionale incarcerato all'estero può essere rimpatriato e io toglierei la parola "ingiustamente" perché è un giudizio che noi non possiamo formalizzare, perché non ci compete e non ci spetta in nessun modo.

Io direi che con queste tre lievi espunzioni il testo perde un pochino del tono di giudizio che poteva contenere per andare al sodo del fatto che vogliamo che questo nostro concittadino ritorni e che poi la storia giudiziaria farà il suo corso come deve essere.

PRESIDENTE:

Consigliere Guidotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale al documento che abbiamo anche firmato.

Posso dire che l'origine delle conoscenze del dato che corrisponde esattamente a quanto il collega Vigarani ha dichiarato illustrando il documento in aula è di derivazione giornalistica, come gran parte delle documentazioni che noi utilizziamo per interrogare e per dichiarare in questa aula.

È difficile oggettivamente che noi possiamo arrivare al documento originale, al mandato di cattura, quello che noi abbiamo è l'interpretazione che ne viene data dalla stampa e dalle notizie che ne viene data dalla stampa.

Le notizie che la stampa hanno ripetutamente dato essendo poi Righi un bolognese sulle cronache bolognesi di questo evento corrispondono a quello che è stato dichiarato.

Ora, occorre che Vigarani dirà se è d'accordo circa gli emendamenti che vengono proposti, per quanto ci riguarda nulla questo, il problema che riteniamo importante è una sollecitazione al Ministero degli Interni per un intervento teso a riportare in Italia il Righi, poi la magistratura spagnola farà il suo corso, la giustizia italiana prenderà atto della sentenza che la magistratura spagnola andrà ad emettere e interverrà nel caso sulla sentenza medesima.

Io credo che possa benissimo essere accolto, non è un pregiudizio che noi vogliamo dare, vogliamo solo cercare di riportare a casa il concittadino Righi, che a mio avviso è stato ormai da un mese incarcerato, trattasi comunque di manifestazione, di una manifestazione, io trenta giorni di carcere per una manifestazione che non ha comportato nessun assalto alle caserme di Polizia come sta succedendo a casa nostra, mi sembra che sia oggettivamente eccessivo.

Comunque il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale e per quanto mi riguarda e per quanto voler posso sono d'accordo per l'accoglimento degli emendamenti che il

BOZZA NON CORRETTA

collega Lenzi ha voluto proporre all'ordine del giorno da noi presentato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Vigarani a nome dei proponenti, prego.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Sì, per dare a mia volta un parere favorevole alle proposte emendative del collega Lenzi che mi sembra non modificano in alcun modo il senso dell'ordine del giorno.

Se ho ben capito dal collega Lenzi nel secondo capoverso si elide la parola "incredibili accuse" e rimane "sulle modalità dell'arresto e delle accuse mosse a suo carico".

Nel terzo capoverso si chiede al Ministero degli Esteri un'azione incisiva volta a riportare in Italia al più presto il nostro connazionale togliendo "che ponga fine a questa assurda vicenda"

Inoltre, nella penultima riga dello stesso capoverso, togliere la parola "ingiustamente".

PRESIDENTE:

Mi sembra chiaro, anche io confermo che le modifiche proposte dal Consigliere Lenzi erano quelle.

Ci sono altri interventi prima di andare al voto?

Faccio solo un'osservazione, il Consigliere Finotti ha dichiarato che il gruppo di Forza Italia non partecipa al voto, se lo conferma dobbiamo anche fare un po' di conti immagino.

Prego Consigliere Finotti lo conferma?

Io comunque chiamo, chiamiamo per vedere se c'è qualche Consigliere perché la non partecipazione cosa comporta?

Tutto tranquillo, va bene.

Direi che nessun altro si aggiunge, io non partecipo al voto, i colleghi dichiarano se non partecipano.

Venga la Cocchi a presiedere, ma se non ci siamo non c'è il

BOZZA NON CORRETTA

numero legale, se non ci siamo, se usciamo dall'aula non c'è proprio. Se usciamo non c'è proprio il numero legale.

Siamo 19, c'è.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Siamo 22, va bene.

A che punto eravamo? Ordine del giorno numero 2, abbiamo fatto il primo.

"Giornata internazionale per l'eliminazione violenza contro le donne".

Quello prima non l'abbiamo votato. Bene, allora votiamo l'ordine del giorno numero...

Ci avete chiamato per urlare? Ci avete nel senso...

Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE FINOTTI:

... Allora bisognerebbe che la Maggioranza fosse presente in aula durante il Consiglio, perché nessuno vi ha chiamato, non c'era il numero legale, c'è stata una...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Finotti, io le devo dire una cosa, io sono d'accordo con lei, e che chiedo umilmente scusa, però voi non eravate in aula, mi riferisco a lei e a altri Consiglieri, altri Consiglieri mi hanno chiamato di urgenza per presiedere, io a chi mi rivolgo? A quelli che mi hanno chiamato. Quindi dico a loro: come mai urlate, che mi avete chiamato qui? Quindi mi rivolgo a quelli che c'erano, non a quelli che sono entrati dopo di me, dico bene?

Votiamo l'ordine del giorno numero 1.

Bene, con le modifiche apportate... Abbiamo fatto la verifica del numero legale. È stata chiesta. Sì, può dire quello che vuole.

Votiamo.

BOZZA NON CORRETTA

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 20, favorevoli 17, 3 astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

A questo punto c'è il secondo punto all'ordine del giorno, quello: "Giornata internazionale per l'eliminazione violenza contro le donne".

C'è la Consigliera Pariani, c'è l'accordo globale.

Votiamo l'ordine del giorno numero 2.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 19, favorevoli 19, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Va sempre aggiunto il mio voto, che io spingo, ma non ho più la scheda. È un caso politico.

Se siamo d'accordo lo votiamo. Il numero 5, quello sui fatti di domenica. Intervento del Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io in apertura di questo Consiglio ho fatto una dichiarazione dove appunto esprimevo, oltre alla solidarietà alla famiglia della vittima dello scontro, di non so come definirlo, del tragico avvenimento accaduto domenica 11, faccio riferimento naturalmente all'uccisione di un giovane tifoso della Lazio, che si chiama Gabriele Sandri, ho appunto dichiarato anche che si permettesse alle voci che chiedono sia fatta luce e giustizia su questi fatti, anche a fronte degli avvenimenti delle ore immediatamente successive all'avvenimento, sia fatta appunto luce e si permetta di arrivare

BOZZA NON CORRETTA

rapidamente non solo alla soluzione del caso, ma anche, oltre all'accertamento della responsabilità, a avviare un procedimento che renda giustizia a tutta la comunità oltre che ai familiari per questo fatto. Detto questo, e l'ho detto in apertura, quindi prima che venisse presentato l'ordine del giorno, io non ho voluto sottoscriverlo, e personalmente ovviamente politicamente, rappresentando il partito della Rifondazione Comunista, non perché non sia d'accordo sulla solidarietà, anche in questo caso ai familiari di questo ragazzo di 26 anni, anzi, sottolineo una volta di più la nostra solidarietà, ma perché quest'ordine del giorno mette sì giustamente l'accento sugli atti di violenza che si sono sviluppati a seguito di questo episodio, e nulla dice, ancora una volta, su tutta la questione, al di là dell'accertamento delle responsabilità, che riguarda non tanto le responsabilità di un poliziotto o dei suoi superiori gerarchici, ma una situazione, dicevo in apertura del Consiglio, una situazione all'interno della quale in questo Paese è possibile, per i più svariati motivi, e con tempi di accertamenti della verità molto più lunghi di quelli che normalmente sono tollerabili, appunto non si arriva a dire nulla su questo fatto, che secondo me è di una gravità, per la comunità nella quale tutti noi viviamo, non solo per quella del mondo del calcio, assolutamente pari e per di più ha comportato la perdita di una vita umana, a quella degli incidenti, che sono, da parte mia, assolutamente da condannare senza alcun tipo di eccezione e senza alcun tipo di comprensione che non esiste, né in questo né in altri casi, così come, aggiungo e finisco, si dice di gravissimi atti di violenza, e faccio notare che l'ordine del giorno è stato proposto, ma io penso anche correttamente nella sostanza, quello che non condivido, ripeto, non è tanto la parte che condanna gli avvenimenti, è stato presentato dai colleghi del centrodestra, sottoscritto da altri colleghi. Ma non dice nulla sul fatto che gli avvenimenti, condanniamo, o vorremmo condannare, con quest'ordine del giorno, hanno in realtà visto una partecipazione corale e, ahimè, trasversale anche da parte di rappresentanti istituzionali, non mi interessa sapere di che parte politica, a parte il fatto che tutto è evidentemente accettabile e quindi in realtà io ho

BOZZA NON CORRETTA

l'impressione, e questo è il motivo per cui non ho sottoscritto quest'ordine del giorno, si accentui la confusione e non si voglia, ancora una volta, invece, al di là della legittima solidarietà espressa ai parenti della vittima, non si voglia in realtà ragionare approfonditamente di quello che è avvenuto e anche, lo sottolineo di una situazione nella quale quali siano i motivi, le forze cosiddette dell'ordine, le forze dell'ordine possono, e non voglio pensare che sia un problema di imperizia, perché se fosse solo un problema di imperizia, allora ci dovremmo chiedere e interrogare, e non so che cosa sarebbe più grave, se ci accertamenti del grado di sicurezza di imperizia, di competenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine quali sono. Io credo che in realtà quest'ordine del giorno non possa essere in realtà un contributo alla discussione che prima chiedevamo. Ribadisco, proprio per evitare letture strumentali, alle quali io mi voglio sottrarre, non penso che altri le possono fare, io mi voglio sottrarre al rischio di letture strumentali, che noi manteniamo la solidarietà fortissima ai parenti della vittima, ma non voteremo quest'ordine del giorno, e quando passerà poi alla votazione decideremo autonomamente, eventualmente nelle dichiarazioni di voto, che cosa fare, lo scopriremo al momento del voto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Devo dire, Presidente, che il Consigliere Spina mi ha un po' sorpreso, mi ha un po' sorpreso perché dietro a frasi riportate su un ordine del giorno, che hanno trovato, a parte il gruppo di Rifondazione Comunista, l'accordo unanime del Consiglio, indipendentemente dal fatto, e chiedo l'attenzione, mi perdoni il Consigliere Gnudi, indipendentemente dal fatto che sia stato presentato come primo firmatario da un Consigliere di Centrodestra, per altro a margine di un'altra iniziativa pressoché analoga che era

BOZZA NON CORRETTA

stata già messa in essere, come so, dai Consiglieri DS o PD, non so, perdonami Gnudi, non so in questo caso come chiamarvi, ma non voleva essere una cosa strumentale, proprio perché ritenevamo e abbiamo voluto fare un ordine del giorno il più succinto, il più chiaro, il più consono possibile onde impedire strumentalizzazioni e onde impedire che si potesse vedere dietro quest'ordine del giorno, qualche cosa che non volevamo quest'ordine del giorno potesse portare. Poi è chiaro che ognuno di noi al proprio interno, in funzione dei partiti che rappresentiamo, delle idee che abbiamo, possiamo avere una visione diversa di quanto è successo, possiamo avere una visione che vorrebbe probabilmente delle condanne forti, serie, costanti di chi ha provocato certi tipi di incidenti, che vorrebbe che una tragedia successa non venisse presa a pretesto da delinquenti per fare delle sommosse popolari. Chiaro che dietro un ordine del giorno ci possono essere tante motivazioni, ma un ordine del giorno va letto per quello che è, va letto per una vicinanza che tutti noi sentiamo nei confronti dei parenti della vittima, e va letto nell'ottica di una condanna, una condanna che deve essere fatta nei confronti di chi mette a ferro e fuoco delle città, attacca delle caserme, offende delle persone che svolgono il loro lavoro.

Io non sono in questo momento all'interno di quest'ordine del giorno interessato, all'interno di questo ordine del giorno, ripeto, a vedere cosa verrà fuori dall'inchiesta che verrà fatta, perché credo che tutti noi, al di fuori di quest'ordine del giorno, lo vogliamo sapere, credo che tutti noi vogliamo capire cosa c'è stato dietro e dove ci sono stati degli errori, ci sia chi paga, ma non è questo l'ordine del giorno, e non era l'intenzione con la quale oggi abbiamo presentato l'ordine del giorno.

Io credo che criminalizzare la Polizia da parte di determinati delinquenti, come è stato fatto l'altro giorno, non abbia niente a che vedere con questo ordine del giorno. Allora se un commercialista ruba, criminalizziamo tutti i commercialisti, allora se una persona si rende colpevole di qualcosa, criminalizziamo tutti gli altri. Questo non è assolutamente quello che noi volevamo all'interno di quest'ordine del giorno, credo che oggi fosse un atto dovuto dal

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio Provinciale di Bologna, ripeto, di unirsi al dolore di persone che hanno perso, per una tragedia, un loro familiare, e di condanna in funzione di quelle immagini che sono apparse su tutte le televisioni mondiali degli incidenti successi la domenica sera.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Ballotta.

CONSIGLIERE BALLOTTA:

Noi abbiamo sottoscritto quest'ordine del giorno che è molto sobrio, anche perché pensavamo che fosse possibile trovare, in questa sede sarebbe stata sicuramente una cosa importante, una votazione comune, un consenso su un documento che credo che fosse ampiamente votabile da tutti. Questa è un'occasione persa. Detto questo voglio dire che sicuramente questa tragedia non doveva succedere, e è importante fare chiarezza sugli avvenimenti, su cosa è successo e è una pagina certamente triste, anche per le forze dell'ordine, che si trovano a dover affrontare un problema serio, probabilmente le ragioni andranno viste, sono tante, può essere anche che sia un problema di capacità di rafforzare anche la qualità dal punto di vista di alcuni avvenimenti che succedono. Detto questo non ci sono assolutamente motivazioni per non avere una grande forza per condannare non soltanto gli atti di violenza e di teppismo che ci sono stati, ma anche di manifestare tutta la solidarietà nei confronti delle forze dell'ordine che si trovano in una condizione oggi di attacco che non è tollerabile. Io credo che questo non vada fatto, e parlare di cosiddette Forze dell'Ordine non sia un fatto che fa onore a questo Consiglio Provinciale, io credo che questa non sia una cosa positiva. Quindi sono intervenuto proprio per dire questo, perché io credo che siamo di fronte a una situazione nella quale è veramente preoccupante che questo clima che è certamente di teppismo sportivo, ma che presenta anche degli elementi di eversione veramente gravi e preoccupanti, con i quali probabilmente dovremo fare i conti per un bel po' di tempo, talmente grave che io credo che noi dobbiamo fare in modo di impegnare la politica, il mondo

BOZZA NON CORRETTA

della cultura, della scuola, dell'associazionismo sportivo per stroncare questo teppismo e per isolarlo. La sua parte credo che la debba fare anche, credo le società sportive, che hanno cominciato a farlo, ma che bisogna che prendano le distanze da questo tipo di situazione, perché non è assolutamente tollerabile che le cose vadano ancora avanti così, e credo che le forze dell'ordine debbano sentire la solidarietà in questa fase delle istituzioni, sapendo che gli episodi di attacco alle centrali di Polizia, sono episodi di una gravità unica e non si possono certamente sottacere, quindi mi rammarico che non si riesca a approvare questo ordine del giorno all'unanimità.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Caserta.

CONSIGLIERE CASERTA:

Indubbiamente l'ordine del giorno che noi abbiamo firmato risponde, secondo, io lo vedo così, a una reazione di carattere morale e puramente che deriva da uno stato d'animo che tutti quanti stiamo vivendo, come Paese credo, intorno a una tragedia. La tragedia che si è compiuta con l'omicidio di questo giovane ragazzo, compiuta in queste circostanze per certi versi imponderabili, incomprensibili, che si prestano, vedremo poi le indagini, ovviamente il nostro sforzo deve essere sempre quello di capire cosa c'è dietro un episodio o un fenomeno, considerato che l'episodio può avere delle ragioni specifiche che si compiono nell'ambito di una vicenda data, ma così come mi venivano in mente altri omicidi eclatanti, che so, Giorgia Ramasi, Francesco Lorusso, per dire, Racidi, avvengono sempre in un contesto, un evento tragico avviene in un contesto. E faccio un altro parallelo, per intenderci: il Carnevale di Rio fa sempre un sacco di morti, uno dice è un grande evento e ci sono un sacco di morti, perché il Brasile è un Paese difficile. È molto triste pensare che noi, un Paese cosiddetto avanzato e occidentale, dobbiamo contare ogni anno sempre più, tra l'altro, dei morti legati a questa passione che tutti quanti abbiamo

BOZZA NON CORRETTA

di questo grande sport, che però è segnato da un profondo degrado. In questo senso, credo, se interpreto anche la posizione che mi sembra che i colleghi di rifondazione vogliono esprimere, critica, si può giudicare insufficiente, ma ripeto, credo che si tratti di fare una discussione ben più ampia, e che non riguarda certamente soltanto la Provincia, ma di cui anche la Provincia può essere proponente, nel senso che possiamo essere anche noi la parte di un dibattito che magari si fa una volta tanto non relegandolo ai margini, perché questo è un grave fenomeno di carattere sociale, culturale che indica una tragedia. Io sono convinto che la criminalità, la delinquenza nel nostro Paese non vuole perdere il controllo di questo mondo, anzi cerco di estenderlo. C'è un fenomeno di appropriazione da parte della delinquenza organizzata e anche di carattere politico, che vuole tenere questo mondo sotto il suo dominio, e è anche il corrispettivo di una classe politica che di fronte a un problema di queste dimensioni non è in grado di affrontarlo con la dovuta capacità. Quindi ecco, questo per dire che c'è bisogno veramente di una discussione e di un impegno grosso. Ciò non vuol dire, comunque, che in questa specifica circostanza, su un piano puramente morale, anche in un Consiglio Provinciale all'ultimo momento ritrova l'unità, secondo me è anche un fatto positivo, è un segnale, secondo me, da questo punto di vista, da non respingere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io credo che dietro alla condivisione di questo documento molto schematico, sul quale credo si faccia fatica, nello specifico, a dire di non essere d'accordo, possono essere svolte considerazioni credo anche molto ampie, con un ventaglio che si dispieghi in maniera molto ampia. Questa, quella dell'uccisione del tifoso laziale nell'area di servizio, è stata una tragedia poco spiegabile, non abbiamo dubbi che vi saranno indagini che cercheranno di fare luce su come possa essere potuto accadere un fatto di queste genere,

BOZZA NON CORRETTA

che isolato nel proprio contesto apparentemente non ha nemmeno molto a che fare con il calcio, e che però ha attivato immediatamente una reazione da parte del mondo calcistico legato alle tifoserie organizzate, che a mio avviso bisogna stare molto attenti a non leggere in maniera semplicistica. Se da un lato può essere un valore il fatto che le tifoserie denunciino gli episodi di violenza, chiedano la sospensione delle partite per sottolineare una tragedia, è ovviamente totalmente inaccettabile quello che però è avvenuto in termini di scommesse, direi, in diverse città. Tutto questo ci porta, mi porta a pensare che il mondo del calcio ha avuto, domenica, un'ulteriore conferma del grado evidente di contiguità tra alcune delle proprie strutture ufficiali, diciamo così, e aspetti della malavita. C'è un'area oscura che in qualche modo, sulla scorta di questa tragedia, ha approfittato per esprimere una manifestazione muscolare. Io credo che bisogna stare molto attenti a demonizzare le tifoserie e i gruppi organizzati che in qualche modo possono esprimere anche un valore, però bisogna assolutamente, in questi casi, essere in grado di rispondere a questa manifestazione e a chi l'ha organizzata, perché evidentemente denuncia qualcosa di profondo, di negativo che tiene in qualche modo in scacco la società a vantaggio evidentemente di poteri che si legano al mondo economico che in qualche modo costituiscono delle zone franche del nostro paese, quindi il problema può essere, come tante volte avviene, isolato nella condanna e nell'indagine sui singoli fatti criminosi, d'altra parte però non si può evitare di considerare questo aspetto che è molto più complesso e che però è in eludibile, è in eludibile e va finalmente affrontato sulla scorta di quest'ennesimo episodio.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ha la parola il Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Volevo innanzitutto ringraziare il collega Finotti, è il materiale spessore dell'ordine del giorno, per la sinteticità con cui ha voluto esprimere in maniera compiuta dei sentimenti e delle

BOZZA NON CORRETTA

considerazioni. È tanto apprezzabile questa sinteticità, perché riusciamo a trovare, intorno a questo dato estremamente scarno ma pieno di significato, la quasi unanimità del Consiglio.

Credo che questo sia un valore importante in questo momento riuscire a dire insieme delle cose su un fatto così drammatico e importante che si è verificato nel nostro paese.

Noi stiamo confrontando due fatti, che vengono posti sui piatti della bilancia e vengono traguardati in maniera diversa secondo l'ottica di chi li traguarda.

Ha ragione il collega Vigarani, votiamo tutti questo ordine del giorno o quasi tutti questo ordine del giorno per la essenzialità con cui esso riassume i dati in oggetto, ma qualche ragionamento a margine siamo tutti chiamati a farlo e non sempre questo ragionamento a margine collima gli uni con gli altri, a maggiore gloria di chi è riuscito ad estendere un ordine del giorno che invece trova una quasi unanime solidarietà.

Noi abbiamo sui due piatti della bilancia due fatti: un poliziotto che spara contro un ragazzo a 70 metri che stava facendo forse nulla, stava solo dormendo all'interno della macchina, cosa sia successo la magistratura lo appurerà. Ci sarà una indagine e un processo al poliziotto, che non deve trasformarsi in una indagine e un processo alla polizia, che è cosa assolutamente diversa. Dall'altra parte abbiamo masse di teppisti che si aggirano impunemente organizzati per la città, facendo cose che il prefetto Mangarelli, capo della polizia, dice a memoria di storia repubblicana non si ricorda un assolto ad una caserma di pubblica sicurezza.

Ecco, di qui la scelta del Pubblico Ministero di intervenire anche con l'accusa di terrorismo, di sovversione per l'assalto alle caserme di Polizia e Carabinieri.

A tutto questo bisogna aggiungere forse che c'è anche un po' di cattiva gestione sia da parte dell'informazione che da parte del Ministero degli Interni di un evento che è

BOZZA NON CORRETTA

diventato drammatico, al di là dell'oggetto stesso che l'ha causato, anche per come l'oggetto è stato a mio avviso in maniera un po' superficiale trattato sia dall'informazione che ha subito individuato come un contrasto di tifoseria l'oggetto principale del tema causando e scatenando varie cose, quando oggettivamente il poliziotto che ha sparato - come e dove ripeto la Magistratura indagherà - probabilmente non sapeva neanche i motivi per cui la corso una lite a 70 metri da lui.

Poi si è deciso di non sospendere il campionato di calcio, è stata una scelta fenice o infelice nessuno lo può dire, la prova contraria non è ammassa. Certo bene non è andata, certo bene non è andata e non si capisce perché non si sia provveduto a sospendere il campionato la settimana prossima quando di fatto la A non giocava e la B aveva detto che voleva fare sciopero.

Quindi questo oggettivamente mi sembra un chiudere le porte a buoi scappati senza nemmeno dover fare la fatica di spingere il portone perché ormai era già chiuso per conto suo.

L'altra cosa che a margine volevo dire, è la cosa che mi preoccupa un po' di più, è una intervista che oggi Luca Casarini ha rilasciato al Corriere della Sera. A domanda *"Luca Casarini, ha visto che cosa hanno fatto gli Ultras l'altra sera? Hanno assalito caserme della Polizia, il palazzo del Coni, tanto fatto barricate negli stadi, ci sono stati incidenti"* risposta: *"Hanno ragione"*.

Proprio in funzione del fatto che hanno ragione noi organizziamo una manifestazione per tutto quello che è successo sia con il Governo di Centrodestra, il G8, ma questo Governo qui adesso non mi sembra molto meglio per questo sabato scendiamo in piazza per una grande manifestazione che non oso pensare che cosa possa essere o cosa possa divenire visto che gli incidenti che abbiamo visto e che stiamo deprecando e condannando di domenica a Roma, a Bergamo, nelle città dove si sono verificati, hanno

BOZZA NON CORRETTA

trovato a domanda rispondo di Luca Casarini: "Hanno ragione". Se hanno ragione a fare così, cosa può essere la manifestazione che Luca Casarini organizza in funzione di analoghe proteste.

Questo oggettivamente mi preoccupa un po'.

Voto favorevole quindi a questo ordine del giorno che il collega Finotti ha predisposto e che noi abbiamo ben volentieri firmato, con tutti i ragionamenti che sono a margine ma che non appartengono all'ordine del giorno che proprio perché non gli appartengono possono essere votati da quasi tutto il Consiglio Provinciale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Grandi:

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente.

Se una persona che negli ultimi quattro cinque giorni fosse stata molto lontana e non avesse avuto modo di apprendere dagli organismi di informazione cosa era successo, prendendo questo ordine del giorno capirebbe che a seguito dei gravissimi atti di violenza che si sono sviluppati di varie città, in uno di questi atti di violenza è rimasto ucciso un giovane tifoso della Lazio. Questo capirebbe e niente altro.

Ora, io mi rendo perfettamente conto che la formulazione di un ordine del giorno deve essere fatta anche in modo stringato, non si può fare degli ordini del giorno che sono dei libri interi, ma sono anche dell'opinione che quando si fa un ordine del giorno bisogna cercare di rendere la situazione più chiara possibile cercando di mettere tutti gli elementi che servono per renderla appunto chiara. E qui non viene fatto.

Allora, io vorrei innanzitutto precisare che né al sottoscritto e né al collega Spina sono mai stati

BOZZA NON CORRETTA

particolarmente simpatici i gruppi organizzati a seguito delle squadre di calcio, comunque si qualificassero.

A titolo personale aggiungo tutti gli altri gruppi organizzati di tipo organizzato per qualunque sport, e dico qualunque. Continuo a pensare che se si vuole fare forme associative e partecipare alla vita sociale, ci sono mille altre cose più importanti che seguire una partita di calcio, che comunque uno possa tranquillamente anche andare a vedere, ma senza per questo mettere insieme forze organizzate spendendo soldi, investendo risorse e tempo. Ci sono cose molto più importanti.

Il fatto che questo venga caldeggiato, a me sembra tanto un qualcosa che ci veniva detto una volta, l'interpretazione che dava Marx sulla religione "l'Occhio dei popoli". Io non voglio essere blasfemo, però dico che secondo me a questo punto la tifoseria viene usata come occhio, la forma del tifo.

Per cui simpatia verso queste forme assolutamente zero.

Come assolutamente zero simpatia nei confronti di Casarini che dopo una situazione di questo genere se ne esce dicendo "Hanno fatto bene".

Sgombrando il campo da questo io continuo a pensare che quello che si è determinato domenica 11 è un fatto molto grave, sul quale ovviamente verranno fatte delle indagini, ma non si capisce perché in questo ordine del giorno non viene riportato che il giovane tifoso della Lazio morto non è morto per cause accidentali, è stato colpito da una pallottola sparata da una pistola di un poliziotto. Punto. Che poi avesse ragione che avesse torto a sparare, questo lo decideranno gli inquirenti e io non mi ci metto, così come diceva il collega Lenzi prima riguardo all'ordine del giorno precedente sull'italiano trattenuto in Spagna, dice: noi non possiamo entrare nel merito se quell'arresto è giusto o sbagliato, noi esprimiamo un sollecito perché venga rimpatriato perché è fortemente malato, poi dopo vediamo che cosa ha combinato e quali sono le accuse. Ma

BOZZA NON CORRETTA

appunto per lo stesso motivo, per lo stesso ordine di ragionamento, in questo ordine del giorno andrebbe messo senza mezzi termini di come è morta questa persona. Come è morta. Perché non è ininfluente, che poi su questo si scatenino le bande organizzate del tifo calcistico, questo qui è un atto, è una presa d'atto che comunque facciamo tutti e nessuno la vuole negare, né io né il collega Spina, e né io e né il collega Spina diciamo: No, no, noi giustifichiamo come fa Casarini e quegli altri. No, no noi li condanniamo in pieno, per carità, anzi, bisognerebbe condannarli non solo in questi casi ma anche in altri perché ci sono momenti in cui la partita di calcio, praticamente sempre, diventa una situazione dove le leggi non valgono, e tutto questo viene caldeggiato e spinto dalle società calcistiche, dalla federazione calcio. E su questo nessuno mette bocca. Assolutamente nessuno.

Io non mi metto a dire che il poliziotti e Carabinieri che vengono impiegati durante le partite di calcio sono i nostri avversari, anzi, per quello che mi riguarda a me dispiace che siano messi lì quando avrebbero qualcosa di più importante da fare che spendere risorse dello Stato per andare a garantire un ordine pubblico per delle imprese private, che poi lo Stato non dà niente.

Magari evadono, stiamo aspettando che cosa diranno le ultime indagini riguardo al fisco nelle squadre di calcio, a calciopoli etc. etc..

Per cui non è che mi sento particolarmente vicino agli ultras delle squadre di calcio, personalmente li manderei a fare qualcos'altro la domenica, ce ne sono di cose più intelligenti di fare che andare a vedere una partita di calcio senza magari neanche guardarla ma soltanto andando là per fare confusione.

Ma ribadisco, questo ordine del giorno sembra calato dalla luna, non prende atto del fatto di quello che è realmente successo.

Perché non è stato scritto quello che realmente è

BOZZA NON CORRETTA

successo? Senza prendere una posizione, sta di fatto che un giovane che era fermo dentro una macchina, non sappiamo a fare che cosa ma non ci interessa a noi scrivere che cosa, è rimasto ucciso per un colpo di pistola sparato - e lo sanno tutti non occorre fare una indagine - da un funzionario di polizia, che poi questo funzionario abbia fatto bene o abbia fatto male, questo qui lo stabiliranno gli inquirenti, ma perché non viene messo?

È questo il punto.

E qui non si tratta di demonizzare la polizia, perché per quello che mi riguarda sono situazioni come queste che rischiano di screditare la polizia, e fare chiarezza su queste cose innanzitutto serve alla polizia e alle forze dell'ordine.

Allora, vogliamo mettercelo sul perché è morto questo ragazzo, questo giovane? Cominciamo con il mettertelo, poi vediamo la nostra posizione può anche cambiare per carità. Ma così com'è sembra un ordine del giorno che dice: Durante gli scontri di piazza tra gli ultras di varie squadre ci è scappato il morto.

Non è così.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Sarò breve. Breve come merita la brevità dell'ordine del giorno che è apprezzabile anche solo per questo. Vorrei dire che quello di buono che io trovo in questo ordine del giorno è proprio la distanza, la distanza tra tifoseria politica non quella calcistica per andare su un piano civile. C'è una espressione di solidarietà al dolore dei parenti della vittima, doverosa e forte, e c'è una condanna per i gravissimi fatti che sono successi in giro per l'Italia.

Il resto è prima, e sul resto tace l'ordine del giorno,

BOZZA NON CORRETTA

tace, c'è un fatto tragico, viene detto: tragici avvenimenti, e dopo c'è il dolore sul quale non è lecito penso oggi speculare e c'è una condanna doverosa civile per quei comportamenti che poi si sono sviluppati in diverse città d'Italia. Se questo potesse servire a chiarire la distanza tra il dispositivo finale e il primo pezzo, si potrebbe anche inserire un poi di gravissimi atti di violenza che si sono poi sviluppati, non sono i primi fatti che hanno generato, che sono diretti e conseguenti e coincidenti con gli ultimi.

Sono i gravissimi atti di violenza che si sono propagati per le città d'Italia per un certo modo di intendere forse una collateralità tra frange violente, delinquenti e tifoserie. Tutta una tematica molto più grande di quanto in questo ordine del giorno non si voglia toccare. Quindi ci si limita a una presa di posizione civile di unione al dolore per la vittima e di condanna, ferma condanna, doverosa condanna per gli atti di violenza.

Se serve, ripeto, distanziare la condanna dalla prima parte dell'ordine del giorno, potrebbe bastare a mettere un poi dopo il verbo tra sono e sviluppati.

Il senso è questo: asciutto, sobrio, posizione civile, solidarietà al dolore, condanna per i fatti.

Di più non serve oggi.

PRESIDENTE:

Grazie. Secondo intervento, Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente. Io non avrei voluto intervenire una seconda volta, però devo dire che a questo punto forse qualche elemento di chiarezza in più, visto che abbiamo ancora gli organi di informazione che rendono conto di questa...

(Intervento fuori microfono non udibile)

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SPINA:**

L'organo, vuoi dire l'organo ufficiale? No, perché magari ti è scappato di dirlo e quindi...

PRESIDENTE:

Consigliere Spina, lei...

CONSIGLIERE SPINA:

Presidente parlano, se lei mi dice che posso parlare, io non ho problemi.

PRESIDENTE:

Consigliere Spina, che era andata così bene.

CONSIGLIERE SPINA:

E sì, va sempre bene, quando non si dice nulla, quando si fa la discussione ombre e nebbia va tutto bene, Presidente.

Io non sono d'accordo, credo proprio che ci sia una reticenza in questo ordine del giorno evidente, trovo che questo punto anche alla luce di quello che è stato detto nelle motivazioni che molti consiglieri hanno portato a sostegno di questo ordine del giorno, ci sia una solidarietà pelosa alla famiglia della vittima, si prende la formula che è talmente... si è detto di queste giornate che era raggelante - e io credo che lo fosse - l'invito del Comune di Bologna alla partecipazione alla commemorazione per Nassiriya, noi presentiamo un ordine del giorno nel quale a metà si dice che si unisce al dolore dei parenti, ma all'inizio prende atto dei tragici avvenimenti, tragici avvenimenti dove purtroppo per una calamità naturale sembrerebbe morto un ragazzo che passava da là, anzi che stava fermo in una piazzola di una autostazione, di una stazione di servizio sull'autostrada.

Questa è ipocrisia, non si vuole esprimere nessuna solidarietà. Si è tirato in ballo il diritto, i tragici

BOZZA NON CORRETTA

avvenimenti che hanno portato alla morte nell'attesa che venga fatta la massima chiarezza sulla dinamica degli avvenimenti, sono assolutamente d'accordo, però in fondo si dice: condanna i gravissimi atti di violenza. Ma scusate, non sono... non è un gravissimo atto di violenza quello che ha portato alla morte di Gabriele Sandri? Non merita... io non so se sono tutti uguali, ma dal mio punto di vista ammazzare uno che passa per strada non è una roba, soprattutto se esprime una solidarietà una famiglia per cui lì si dice che si attende la massima chiarezza.

Allora, delle due l'una: o si attende la massima chiarezza per tutto, o la condanna è per tutte le manifestazioni e le forme che la violenza assume portando a colpire uomini, cose, simboli e così via.

Questa è la cosa sulla quale secondo me avremmo potuto fare lo sforzo di discutere e da mettere in un ordine del giorno. Ed è esattamente l'operazione politica che non si è voluto fare, è chiaro. Non si è voluto fare questo, perché altrimenti bisognava dire: la catena di comando come ha funzionato? Che cosa è successo? Perché altrimenti dovremmo dire almeno, almeno dovremmo dire: attenzione quali sono chiediamo sommessamente quali sono le regole di ingaggio della polizia di fronte ad avvenimenti di qualunque natura, perché succede ogni tre per tre per venga ammazzato uno, e si tace su tutto, e si tace su tutto, si tace quando questo avviene a opera di funzionari dello Stato, al servizio o comunque in funzione in rapporto con il Governo sia esso di centrodestra sia esso di centrosinistra. Questo è il nodo della questione.

In realtà si è voluto fare, collega Finotti, lo stringatissimo ordine del giorno proprio perché così non si parla di niente, e l'unico elemento di condanna, con il quale sono d'accordo, ma non sul fatto che sia l'unico, e non sul fatto che possa essere l'espressione del Consiglio Provinciale, sì, lo è, ancora una volta purché si taccia di quelle che sono le responsabilità complessive generali.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è il problema.

È per questo motivo che Rifondazione Comunista, io e il collega non abbiamo sottoscritto questo ordine del giorno.

Lo dico ai colleghi della sinistra.

Ma cari compagni, questo è il nodo, per carità ci sto, sono d'accordo sul fatto che si debba aprire la discussione il Sergio Caserta, l'ho detto in apertura, veramente in occasione degli ordini del giorno lo diciamo da tre anni, da tre anni. Ma un conto è non essere d'accordo sulle modalità che potrebbe assumere l'apertura di una discussione, per carità, siamo stati impalati per la questione di Biagi e D'Antona. Benissimo, ci sta, ognuno paga i propri errori, ma porca miseria qui non si dice nulla, non si dice nulla. Qui si dice: sì, la condanna degli atti di violenza, ma tutto il resto... è successo. *"Eh, wuè, chill s'è truat a passà ind a nu mumend sbagliato, nel posto sbagliato"*. Non è possibile. Questo è un ordine del giorno ipocrita, e la solidarietà che esprime alla famiglia di Gabriele Sandri è una solidarietà pelosa, pelosa, tutta rivolta a mascherare quello che è il nodo politico che questa questione pone, e l'analisi delle questioni sociali, culturali, economiche, di interesse legate a questo che sono legate sia alla vicenda del mondo del calcio e che non sarebbe però da mischiare ad altre vicende che sono quelle che hanno portato alla morte di Gabriele Sandri, e invece qui in questa operazione che sino a ieri tutti i rappresentanti delle forze politiche, fino a questa mattina, non bisogna mischiare le cose, e qui invece una operazione di copertura "sabbia" viene fatta.

Questo è l'ordine del giorno. La solidarietà alla famiglia Sandri noi la diamo, la condanna per i gravissimi atti di violenza noi la diamo, tutti i gravissimi atti di violenza, tutti i gravissimi atti di violenza, tutti i gravissimi atti di violenza che meriterebbero anche da parte del Consiglio Provinciale una attenzione che dicesse: Bene, si accertino tutte le responsabilità.

BOZZA NON CORRETTA

Invece no, no, serve solo a coprire, sabbia.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Pariani.

CONSIGLIERA PARIANI:

Grazie Presidente. Credo che non si debba dimenticare il contesto in cui è avvenuto questo episodio, è un contesto che nel nostro paese a cicli di poche settimane ci porta a discutere sul fatto che sia possibile continuare i a tenere regolarmente un campionato di calcio che trascina una lunga scia di violenza dietro di sé. È un contesto dove ogni settimana, migliaia di appartenenti alle forze dell'ordine sono chiamati a difendere le famiglie che vanno allo stadio da una tifoseria violenza che non riusciamo ad estirpare.

Il fatto, e non c'è nessuna reticenza, mi pare anche in questi minuti, il Ministero dell'Interno ha detto molto chiaramente che c'è una responsabilità grave di chi ha sparato, il fatto avviene lungo questa lunga scia, e avviene per una ragione precisa: che non sono più possibili trasferte collettive delle tifoserie e che questo sta purtroppo portando a una situazione in cui si determinano scontri, perché sono avvenuti prima della sparatoria degli scontri all'interno di un autogrill. No? Non è che uno spara, questa ovviamente non è una risposta possibile e plausibile, e la chiarezza va fatta come dice esattamente l'ordine del giorno perché noi chiediamo con questa chiarezza giustizia per Gabriele Sandri, chiediamo giustizia.

Però tutto questo non può essere scusa per altra ipocrisia e reticenza. Se qui c'è ipocrisia e reticenza questa è del partito di Rifondazione Comunista in questo Consiglio Provinciale, perché non si vota una cosa che dice molto chiaramente che si chiede massima chiarezza sui fatti e quindi giustizia, e non si vota una cosa che dice di

BOZZA NON CORRETTA

condannare gli atti di violenza che si sono susseguiti con una logica di una regia eversiva all'interno di diverse città, con una scusa che è il calcio ma con un altro obiettivo che è quello di andare contro le forze dell'ordine, e a me pare che questa ipocrisia e reticenza del partito di Rifondazione Comunista sia stata qui oggi confermata alla pari di quanto altri esponenti del cosiddetto movimento hanno dichiarato oggi sui giornali. Io credo che il partito della Rifondazione Comunista farebbe bene a distinguersi da quel momento e da quelle dichiarazioni e a stare dentro una discussione che condanna la violenza in ogni sua forma ma che difende chi ci deve difendere da quella violenza.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente. Devo dire che tante volte ho trovato quasi d'accordo con le parole che ha detto il Consigliere Spina, oggi sono in totale disaccordo perché credo che si voglia assolutamente travisare qualche cosa che non è, si voglia nascondere determinate cose.

Io non ho problemi ad accettare la proposta del Consigliere Lenzi, di mettere un poi e a quel punto se servisse, ma credo che non serva a niente Consigliere Lenzi e quindi penso che l'ordine del giorno tanto vale rimanere così perché credo che ognuno di noi, a parte Rifondazione Comunista, abbia semplicemente detto come la pensava e le motivazioni che ci hanno portato a fare, a presentare - ripeto - con delle consulte di tutti gruppi questo ordine del giorno.

Però visto che le parole credo di Rifondazione Comunista che sono state dette anche qui dentro sono le parole piuttosto pesanti, mi permetto di leggere tre frasi che sono apparse oggi sui muri di Bologna e sono "Ultras,

BOZZA NON CORRETTA

uniamoci, polizia assassina", sono firmate con l'acronimo ACAB che vuol che tutti i poliziotti sono bastardi, "Morte ai servi del potere", "Lo Stato uccide, è lui il terrorista. Il vostro ordine gronda sangue".

Allora, io credo che se qualcuno con le motivazioni che può avere, che sono legittime perché in un regime democratico ognuno fa delle scelte politiche legittime o non legittime, però si assume anche le responsabilità delle scelte che fa, se qualcuno decide di non votare l'ordine del giorno che noi abbiamo fatto, tutti, e ripeto fatto in una certa maniera stringata proprio per evitare che ci potessero essere delle visioni di queste cose che sono successe, su dei momenti che possiamo non pensare nella stessa identica maniera, si assume un confronto, si assume una responsabilità forte, si assume la responsabilità forte nei confronti di tutti i cittadini, e si assume una responsabilità anche nei confronti di chi scrive queste parole che sono un delitto di una gravità unica, perché tante volte le parole sono delle armi ancora più forti, ancora più pesanti di quelle che sono le armi vere e proprie.

Mi permetto di ringraziare i consiglieri, maggioranza e minoranza, che ripeto hanno voluto andare oltre quelle che possono essere le divisioni proprio per cercare il consenso su un ordine del giorno che credo oggi sia veramente un atto dovuto da questo Consiglio Provinciale, per la famiglia che ha subito questo dramma ma anche nei confronti di condanna di quello che è realmente successo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Grandi. Si preannuncia un ordine del giorno collegato del Consigliere Spina.

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente. Io penso che non ci sia peggior sordo di chi non vuole ascoltare...

BOZZA NON CORRETTA

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRANDI:

Mi sa che da quella parte lì siete più sordi che di qua. Perché mi sembra di essere stato abbastanza chiaro prima, quando ho detto, mettiamo in chiaro subito le cose: non abbiamo nulla a che fare, e non vogliamo aver nulla a che fare con le frange ultras e con il tipo organizzato, perché per noi sono una cosa che proprio non sta né in cielo né in terra, ma voi pensate di scaricarci quello che fanno le frange del tipo organizzato.

Non abbiamo niente a che fare con Casarini, e poi ci volete dare anche questa. Adesso addirittura ci date le scritte che sono messe sui muri, di non ho capito dove, di Bologna, come...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRANDI:

Beh, Finotti ha detto questo. Finotti ha detto questo... mi dispiace ma tu hai detto così. Allora, noi siamo responsabili delle azioni in questa sala, delle posizioni che prendiamo, e ce ne facciamo carico. Ma da qui a dire che chi non vota questo ordine del giorno sta dalla parte di chi ha scritto sui muri la frase che prima il Consigliere Finotti citava a firma acronimo ACAB, che ho letto anch'io sui giornali questa mattina, questo qui...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRANDI:

L'ha detto Finotti, fai il difensore di Finotti? Guarda che non ha mica bisogno, non ne ha mica bisogno.

Allora, lo ridico o l'ho detto prima. Il punto non è esprimere condanna per quegli atti, perché la esprimiamo

BOZZA NON CORRETTA

anche noi. Nessuno ha mai detto che non li vuole condonare, né io e né il collega Spina. Nessuno ha detto che non vuole esprimere solidarietà alla famiglia del giovane ucciso, nessuno ha detto che non vuole che le indagini vadano avanti per accertare la verità. L'abbiamo detto, a me non mi risulta poi ci dopo riascolteremo la registrazione. Nessuno.

Noi abbiamo detto che secondo noi questo ordine del giorno manca di elementi e non casualmente, e il dibattito che ne è seguito l'ha fatto proprio capire in maniera limpida, in maniera limpida.

Io non vedo come si possa sostenere che in questo ordine del giorno venga scritto che questo ragazzo è morto per un colpo di pistola sparato da un funzionario di polizia, perché non si può mettere? È quello che è successo, l'ha detto pure il funzionario di polizia, l'ha detto il Ministero degli Interni, chi lo deve dire ancora in più?

Perché non lo vogliamo scrivere?

Tutto il resto non abbiamo mica problema a sottoscrivere il fatto che condanniamo le violenze degli Ultras, ma non le condanne solo oggi, ma le condanno anche tutte le altre volte che l'hanno fatto quando di mezzo non c'era come protesto un morto, sempre e comunque.

Non ci vado allo stadio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRANDI:

Allora, ritorniamo a bomba. Secondo noi in un...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GRANDI:

Presidente, qua non si può parlare, io vado di lunga altri dieci minuti, io non ho mica problemi a bloccare il

BOZZA NON CORRETTA

Consiglio se qua fanno ostruzionismo. Non ho problemi.

Io rimango qua fino alle quattro di mattina.

PRESIDENTE:

Pregherei i colleghi di non interloquire con il Consigliere Grandi, che adesso ha solo un minuto.

CONSIGLIERE GRANDI:

Io penso che questo ordine del giorno integrato dalle cose che stiamo preparando, che non toglie la solidarietà, non toglie l'auspicio dell'accertamento alla verità, non toglie la condanna, sia tranquillamente approvabile da questo Consiglio. Noi vogliamo soltanto aggiungerci quello che manca e non vogliamo strasvolgere il senso della solidarietà e della condanna, ma vogliamo farlo in maniera chiara, senza fare finta di non vedere quello che è realmente successo.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, chiedo al Consigliere Spina, è sufficiente visto che è breve, lei lo legga e poi lo consegna corretto alla segreteria.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Assolutamente.

CONSIGLIERE SPINA:

Io propongo di modificare l'ordine del giorno in questo modo, altrimenti lo presento..

PRESIDENTE:

È collegato, è un ordine del giorno.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SPINA:**

Allora, è un ordine del giorno collegato, resta inteso che se qualcuno volesse accogliere le proposte come modifica, lo dirà. Non è che voglio dire questo contro quell'altro, perché non è così, anche perché c'è stata discussione e io continuo a pensare che le discussioni abbiano senso senza bisogno di etichettare di volta in volta questo o quella forza politica a secondo della propria cosa.

"Consiglio Provinciale. Nell'attesa che venga fatta massima chiarezza sulla dinamica dei tragici avvenimenti accaduti nella giornata di domenica 11 Novembre 2007, si unisce al dolore della famiglia di Gabriele Sandri, condanna l'uccisione del giovane Gabriele Sandri e i gravissimi fatti di violenza che si sono sviluppate in varie città che nulla hanno a che vedere con la passione calcistica". Questo è l'ordine del giorno collegato o proposta di modifica dell'ordine del giorno. Oltre tutto ho lasciato le stesse parole.

PRESIDENTE:

Bene, dichiarazioni di voto, i due ordini del giorno sono questi. Se qualcuno vuole dichiarare la adesione e la modifica o altro può farlo.

Bene, ecco che avviene la consegna formale, Luca Berto ritira.

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sul primo ordine del giorno.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 19, favorevoli 19: nessun astenuto, nessun contrario.

BOZZA NON CORRETTA

Il Consiglio approva.

Devo mettere in votazione il secondo ordine del giorno.

Verifico che non c'è il numero legale, quindi chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale. Buona sera.

Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della seduta di Consiglio Provinciale del 13 Novembre 2007